



Igiene Ambientale – Trasporto Pubblico – Servizio Idrico
Servizi Cimiteriali - Canile Municipale - Illuminazione Pubblica



Lamezia Multiservizi S.p.A.

Sede legale: Via della Vittoria n. 1

88046 Lamezia Terme (CZ)

Capitale Sociale Euro 2.513.443,95 i. v.

Codice Fiscale e Partita IVA: 02126380795

Iscrizione Registro delle Imprese di Catanzaro: 02126380795

Bilancio al 31 dicembre 2019

Relazione sulla Gestione

Sede Legale: Via della Vittoria – 88046 Lamezia Terme (CZ) – Tel. 0968.441812 – 0968.441119 – Fax 0968.441122

Sede Amministrativa: Corso G. Nicotera 220 – Lamezia Terme – Tel. 0968.448610 – Fax 0968.400912

C.C.I.A.A./Codice Fiscale/Partita IVA 02126380795 – Capitale sociale € 2.513.443,95 i.v.

E-mail: info@lameziamultiservizi.it



LAMEZIA MULTISERVIZI S.p.A.

Sede sociale in Lamezia Terme (CZ) – Via della Vittoria, n. 1

Capitale Sociale Euro 2.513.443,95 i.v.

Iscritta nel registro delle Imprese di Catanzaro

Numero iscrizione, codice fiscale e partita I.V.A. 02126380795

Iscritta al R.E.A., repertorio economico amministrativo, al n. 154439

Relazione sulla Gestione dell'Esercizio chiuso al 31/12/2019

Signori Azionisti,

la presente relazione correda il bilancio della Lamezia Multiservizi S.p.A. chiuso alla data del 31 dicembre 2019, in conformità a quanto statuito dall'art. 2428 del Codice Civile, ed integra e completa l'informativa contenuta nella Nota Integrativa e nei prospetti di bilancio dell'esercizio 2019.

Il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa prevista dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrato con il D.Lgs. 139/2015 attuativo della Direttiva n. 2013/34/UE in materia di riforma di bilancio, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota Integrativa e dalla presente Relazione sulla Gestione.

Nella Nota Integrativa Vi sono fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019, nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 Codice Civile, si forniscono le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La relazione contiene un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento della stessa e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei segmenti di attività in cui essa opera, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

L'analisi è coerente con l'entità e la complessità della Società e contiene, ove opportuno e nella misura necessaria alla comprensione della situazione economica e finanziaria, dell'andamento e

del risultato della gestione, riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.

Comunicazioni agli Azionisti

Signori Azionisti,

prima di entrare nel merito di quanto accaduto nell'esercizio 2019 è doveroso soffermarsi, se pur sinteticamente, sui gravi eventi che stanno sconvolgendo tutto il mondo e sui riflessi che ci saranno sulla Vostra Società.

Il nostro Paese, versa in una situazione fortemente critica dovuta al diffondersi del Coronavirus.

Con maggior riguardo alla Calabria, si evidenzia che la stessa è stata colpita in modo contenuto dal Coronavirus così come sta accadendo nel resto delle regioni meridionali.

In tutta la regione, ad oggi, si sono registrati poco più di un migliaio di contagi e ottanta deceduti. Nella Provincia di Catanzaro i casi di contagio sono stati 210 e 35 i deceduti, mentre a Lamezia si sono registrati una decina di contagi con un deceduto.

Non si sta pertanto trattando, nel comprensorio dove opera la Vostra Società, di una situazione particolarmente critica sul piano sanitario, ma le misure di contenimento decise dal governo e ancora in atto stanno avendo i previsti riflessi negativi sul tessuto produttivo, con effetti di trascinarsi altrettanto pesanti per i mesi a venire dove, tra l'altro, non si esclude una ripresa del fenomeno infettivo.

Allo stato non è possibile prevedere in che termini e in che tempi questo contesto muterà, ma sicuramente ci saranno importanti ricadute economiche su tutto il territorio.

La Vostra Società, fornendo servizi primari, a maggior ragione è tenuta ad assicurare le sue prestazioni, ma dovrà mettere in atto, si spera con il supporto di specifici interventi governativi al momento marginali, strumenti idonei per rapportarsi alle mutate condizioni del contesto.

Si registra in tal senso che le misure restrittive hanno coinvolto l'attività della Società solo per quanto riguarda il trasporto scolastico, sospeso dai primi di marzo e destinato a riprendere a settembre, ed il trasporto urbano che dallo stesso periodo è stato ridotto del 70%, presumibilmente

fino al mese di giugno.

I dipendenti interessati all'espletamento di tali servizi sono 35 e per essi si è fatto ricorso alla Cassa Integrazione in deroga e, dove possibile, all'utilizzo di ferie pregresse.

Negli altri settori l'attività è proseguita con continuità con non pochi problemi, vista la particolarità dei servizi, riguardo la sicurezza degli operatori anche a causa, specialmente nella fase iniziale, della mancanza di dispositivi di sicurezza individuali così come accaduto sull'intero territorio nazionale.

Si è proceduto secondo le specifiche disposizioni nazionali e regionali a riorganizzare i servizi anche facendo ricorso all'utilizzo del lavoro a distanza nei pochi casi dove ciò è stato possibile.

Tuttavia le conseguenze sulla società sono e saranno importanti ed interesseranno gli aspetti economici e soprattutto quelli finanziari.

Entrando più nello specifico possiamo evidenziare come:

- per quanto riguarda i settori scuolabus e trasporto urbano la Legge n. 27 del 24/04/2020, che ha convertito il D.L. 18/20 "Cura Italia", all'articolo n. 92 comma 4 bis prevede che ai gestori di servizio di trasporti pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico non possono essere applicati ai committenti dei predetti servizi, anche laddove contrattualmente previsti, decurtazioni di corrispettivo, né sanzioni o penali, in ragione delle minori corse effettuate e delle minori percorrenze realizzate a decorrere dal 23/02/2020 fino al 31/12/2020;
- il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani sarà interessato da un calo del fatturato a causa della contrazione dei volumi raccolti, conseguente alla chiusura degli esercizi commerciali, e al rallentamento del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata. Questo perché i corrispettivi sono commisurati alle quantità raccolte e le frazioni differenziate sono maggiormente remunerative;
- nel settore idrico potrebbe verificarsi uno scostamento negativo dell'importo dei ruoli che saranno emessi nella misura in cui il contesto sociale potrebbe indurre le autorità di controllo e lo stesso Comune di Lamezia a non procedere con l'approvazione della prevista revisione

tariffaria. Anche il solo slittamento dell'emissione dei ruoli determinerebbe una perdita significativa, in particolar modo se corrispondentemente non dovesse essere sospeso l'aumento del costo di acquisto dell'acqua. Anche in questo caso la contrazione del fatturato potrebbe essere importante.

In sintesi sotto il profilo economico, in dipendenza della durata dello stato di crisi, potrebbe registrarsi nell'anno in corso un decremento del fatturato complessivo della società con un impatto negativo sul risultato di esercizio.

Purtroppo la situazione potrebbe aggravarsi anche dal punto di vista finanziario, se si dovesse verificare un rallentamento dell'incasso dei tributi e, conseguentemente, dei crediti verso i Comuni committenti.

Peraltro oltre un terzo della produzione della Multiservizi proviene dal ruolo del settore idrico e a questo proposito si andrà incontro a due importanti conseguenze quali, il probabile slittamento dell'emissione dei ruoli e i ritardi nei pagamenti dell'utenza, sia per quanto riguarda i ruoli emessi e quelli da emettere.

In un contesto così delicato si dovranno anche sospendere le azioni di recupero dei crediti, a maggior ragione per le utenze commerciali che hanno dovuto chiudere gli esercizi.

Per quanto si è detto non è facile pianificare in modo attendibile il futuro, anche se è prevedibile che il sistema, in generale, rallenterà il suo funzionamento e ciò potrebbe avere riflessi negativi sulla Vostra Società, che è chiamata a svolgere la normale attività e rispettare gli obblighi assunti con il concordato.

Purtroppo la Vostra Società potrà fare difficilmente utilizzo delle recenti misure emanate dal Governo incentrate al sostegno della liquidità delle imprese, non avendo alcuni requisiti oggettivi richiesti, quali quello dimensionale essendo classificata come grande impresa e dell'affidabilità essendo in procedura di concordato.

Ciò nonostante l'Amministratore sta ponendo in essere tutto quanto necessario al fine di vagliare la disponibilità del sistema finanziario a sostenere la Società.

Si richiamano invece le disposizioni in materia di concordato preventivo ed accordi di ristrutturazione che interessano la vostra Società, che prevedono la proroga di sei mesi dei termini di adempimento dei concordati preventivi e degli accordi di ristrutturazione omologati aventi scadenza nel periodo tra il 23 di febbraio 2020 e il 31 dicembre del 2021.

In tali circostanze la Società potrà pertanto usufruire del maggior termine di sei mesi per il pagamento dei privilegi.

Vi sono, infine, alcuni aspetti le cui evoluzioni potrebbero avere degli effetti significativamente positivi sulla Società. Si fa riferimento al ruolo che la stessa potrà avere, non solo in termini di salvaguardia, grazie al suo posizionamento, nella futura gestione dei servizi idrici e del ciclo dei rifiuti per ambiti e sottoambiti ottimali.

Più concretamente potrebbero esserci ritorni molto positivi per la Società dalla determinazione della Regione Calabria, che in questi giorni sta assumendo provvedimenti mirati, di dare impulso al maggiore utilizzo degli impianti di smaltimento pubblici esistenti, laddove si registrino volumi residui di abbando e alla realizzazione di nuovi impianti laddove esistono progetti in stato avanzato.

In tutti e due i casi, come meglio si dirà nel prosieguo della relazione, la società è coinvolta e conta di avere, a breve e medio termine, importanti benefici in termini di fatturato e redditività.

Situazione della Società

La Società, con ricorso depositato in data 30 novembre 2018 innanzi il Tribunale di Lamezia Terme, ha presentato istanza per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale, ai sensi degli artt. 160 e 161, 6° comma, L. F..

Come illustrato anche nella Relazione al precedente Bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, le ragioni della crisi sono sostanzialmente da riferire alle criticità rilevate nel corso degli ultimi esercizi, dovute ad uno squilibrio economico dato dalla inadeguatezza dei corrispettivi per i servizi resi, in particolar modo per il servizio idrico, con forti perdite via via accumulate, oltre alle difficoltà incontrate nell'incassare i propri crediti, che hanno generato la crescita

dell'indebitamento della società fino a giungere ad un livello tale di insostenibilità che ha obbligato il *Management* all'adozione di misure responsabili e risolutive per fronteggiare la situazione di crisi di impresa dalla Lamezia Multiservizi.

Tali fattori di criticità hanno influenzato strutturalmente l'attività della Lamezia Multiservizi fino ad arrivare al deposito, in data 30 novembre 2018, del ricorso ex art. 161, comma 6, L. F., presso la sezione fallimentare del Tribunale di Lamezia Terme con riserva di presentare, entro un termine da assegnare, una proposta definitiva di concordato preventivo in continuità recante il Piano e la documentazione o da una domanda di omologa di accordo di ristrutturazione dei debiti.

Il Tribunale di Lamezia Terme, con provvedimento del 18 dicembre 2018, riconosciuta l'esistenza dei presupposti dimensionali per l'assoggettabilità della stessa alle disposizioni sul concordato preventivo, concedeva un termine di 60 giorni per il deposito della proposta, del piano e dell'ulteriore documentazione prevista dall'art. 161 L.F., nominando il Prof. Francesco Perrini quale Commissario Giudiziale, con il compito di vigilare sull'attività della Lamezia Multiservizi SpA e disponendo un obbligo d'informativa mensile a carico della Società.

In considerazione della complessità delle attività di predisposizione della proposta e del piano, in data 3 gennaio 2019 la Società depositava istanza di proroga di sessanta giorni per la presentazione della proposta di concordato, del relativo piano di adempimento e dell'ulteriore documentazione prevista dall'art. 161 L.F..

Il Tribunale competente, con provvedimento dell'8 gennaio 2019, concedeva la proroga di sessanta giorni del termine di cui al sesto comma dell'art. 161 L.F., con assegnazione del nuovo termine dell'1 aprile 2019 per la presentazione della proposta di concordato, del Piano e dei documenti di legge.

La Società in data 1 aprile 2019 depositava presso il Tribunale di Lamezia Terme:

- la situazione economica patrimoniale e finanziaria infrannuale al 30 novembre 2018, data di deposito della menzionata istanza prenotativa di concordato;
- l'elenco dei creditori alla data del 30 novembre 2018;

- il piano concordatario ex art. 161 e 186-bis L.F. contenente, in particolare, il piano industriale 2019-2023 costruito in modo articolato e analitico, con puntuale descrizione dei costi e dei ricavi attesi dalla prosecuzione dell'attività, nonché la descrizione delle modalità con cui s'intende finanziare l'attività medesima e la formulazione di una proposta ai creditori concordatari;
- la relazione sulla veridicità dei dati aziendali e sulla fattibilità del piano di concordato preventivo ex artt. 161, comma terzo, e 186 – bis, comma secondo, lett. b) L.F..

In data 16/05/2019, con atto notificato il 21/05/2019, il Tribunale di Lamezia Terme richiedeva una serie di chiarimenti e integrazioni al Piano e all'attestazione, assegnando un termine di 15 giorni per il deposito della documentazione richiesta.

In data 04/06/2019 la società depositava presso il Tribunale di Lamezia Terme la documentazione con le integrazioni richieste.

Con atto del 27 giugno 2019, notificato il 5 luglio 2019, il Tribunale di Lamezia Terme esprimeva parere favorevole sulla ammissibilità della proposta di concordato, ritenendo soddisfatti i requisiti di adeguatezza funzionale del piano concordatario e dell'attestazione, nei termini di seguito riportati: *“alla luce delle modifiche, integrazioni e chiarimenti apportati, deve ritenersi che la società abbia eliminato le criticità riscontrate, depositando una proposta di concordato meritevole di accoglimento, in quanto idonea a superare il vaglio di legittimità e di fattibilità giuridica che, in questa sede, compete al tribunale.”*

Il Tribunale, pertanto, ha espresso un giudizio positivo ai fini dell'ammissibilità della proposta concordataria.

In sintesi la Lamezia Multiservizi SpA ha proposto un concordato con continuità diretta, con la suddivisione dei creditori in due classi, con previsione di:

- 1) pagamento integrale delle spese di procedura, delle obbligazioni “prededucibili” e dei crediti privilegiati diversi dell'Erario per la parte non degradata a chirografo;
- 2) transazione fiscale per i crediti erariali;
- 3) pagamento ai creditori chirografari e dei crediti privilegiati per iva di rivalsa, degradati a

chirografo ex art. 160 co. 2 L. F., in misura non inferiore al 10% dell'ammontare di tali crediti e possibilità di aumento della percentuale offerta in caso di parziale utilizzo dei fondi o in caso di risultati di gestione migliori di quelli pronosticati.

L'arco temporale di esecuzione del concordato, fissato in cinque anni, prevede l'integrale adempimento degli impegni entro la fine del 2023. Con il medesimo decreto disponeva la convocazione dei creditori davanti al Giudice Delegato per il giorno 19/11/2019.

In data 19 novembre 2019 si teneva regolarmente l'adunanza dei creditori, nel corso della quale venivano illustrate la Relazione e la proposta di concordato; adunanza poi differita al 14 gennaio 2020.

Dalla Relazione informativa sulle dichiarazioni di voto, depositata in data 4 febbraio 2020 dal Commissario Giudiziale prof. Francesco Perrini, risulta che la proposta di concordato è stata approvata con una percentuale di creditori favorevoli pari al 57,88 %, per la classe I (chirografi), e 100 % per la classe II (privilegiati), dei creditori aventi diritto al voto.

Con decreto del 5 febbraio 2020, il Tribunale di Lamezia Terme ha rilevato che la proposta di concordato presentata dalla Lamezia Multiservizi è stata approvata ai sensi degli artt. 177 e 178 L. F. ed ha fissato l'udienza del 5 marzo 2020, poi rinviata d'ufficio al 27 marzo 2019, per la comparizione delle parti e del Commissario Giudiziale ai fini dell'omologazione del concordato.

In data 24 febbraio 2020 il Commissario Giudiziale, Prof. Francesco Perrini, ha emesso un parere motivato, ai sensi dell'art. 180 L. F., nel quale si evidenzia che il piano proposto dalla società, con le modifiche medio tempore apportate, sottoposto al giudizio dei creditori, possa essere considerato attendibile, fattibile e vantaggioso per i creditori rispetto alle previsioni di realizzo in sede fallimentare, tenuto presente che, in caso di fallimento, le attività verrebbero drasticamente ridotte se non annullate.

Decreto di omologa procedura concordato

In data 5 marzo 2020, notificato il 9 marzo 2020, il Tribunale di Lamezia Terme, Sezione Fallimentare, ha emesso il decreto di omologazione del concordato preventivo n. 3/2018, iscritto

al n. R.G.A.C. 291/2020.

Con lo stesso Decreto è stato confermato quale commissario giudiziale, il prof. dott. Francesco Perrini, con studio in Milano.

Con l'omologazione la Lamezia Multiservizi SpA ha riacquisito la pienezza dei poteri gestori e di disposizione patrimoniale, pur rimanendo la gestione d'impresa necessariamente indirizzata alla realizzazione del Piano al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti dei creditori con la proposta concordataria.

Con l'omologa sono state stabilite adeguate misure e regole allo scopo di consentire al commissario giudiziale l'esercizio effettivo del potere-dovere di vigilanza.

Sono state pertanto stabilite specifiche prescrizioni nei confronti della Società e adeguate attribuzioni al commissario giudiziale nell'arco temporale di Piano, quali in particolare:

- il legale rappresentante amministrerà la società secondo le linee guida dettate nel piano;
- per ogni atto di straordinaria amministrazione e per ogni azione giudiziale che la società intenda intraprendere o cui intenda resistere e il cui valore superi euro 100.000 la società proponente dovrà preventivamente richiedere il parere del commissario giudiziale, che ne verificherà la funzionalità rispetto agli obiettivi del piano, la coerenza con lo stesso, la copertura economica e l'impatto sulla corretta esecuzione del programma di risanamento; successivamente, il legale rappresentante della società dovrà darne informazione al giudice delegato;
- gli atti di straordinaria amministrazione e le azioni giudiziali che la società intenda intraprendere o cui intenda resistere e il cui valore superi euro 500.000 dovranno essere autorizzati dal giudice delegato, su parere, di cui la società dovrà previamente munirsi, del commissario giudiziale, che ne verificherà la funzionalità rispetto agli obiettivi del piano, la coerenza con lo stesso, la copertura economica e l'impatto sulla corretta esecuzione del programma di risanamento;
- l'attività di liquidazione dei beni non strategici indicati nel piano sarà curata direttamente dal legale rappresentante della Società, sotto la vigilanza e preventivo parere del Commissario

Giudiziale; la vendita dovrà avvenire, salvo che per i beni di modesto valore, nel rispetto di principi di trasparenza, massima pubblicità e concorrenzialità; a tal fine, il legale rappresentante della Società trasmetterà per il parere al Commissario Giudiziale e, successivamente, comunicherà al giudice delegato un programma contenente la descrizione delle modalità concrete della liquidazione; è data facoltà al commissario giudiziale e al giudice delegato di segnalare eventuali correttivi da apportare allo scopo di garantire il maggior rispetto dei predetti principi e il più utile risultato della liquidazione;

- la società dovrà versare il residuo 50% delle somme preventivate quali spese di procedura in tre *tranches*, con scadenze, rispettivamente, al 31/05/2020, al 30/09/2020 e al 31/01/2021;
- le somme ricavate dalla mera liquidazione dei beni saranno depositate, entro dieci giorni dalla loro riscossione, sul conto corrente della procedura;
- con riferimento ai flussi generati dalla continuità, la Società provvederà a depositare, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di ciascun esercizio, gli utili netti di periodo risultanti dal bilancio approvato, ivi comprese eventuali maggiori risorse prodotte rispetto alle previsioni di piano, anche se generate dalla liberazione dei fondi, che siano eccedenti il fabbisogno della continuità, individuato in conformità alle previsioni di piano; il giudice delegato, tuttavia, avrà facoltà di autorizzare eventuali deroghe o il prelievo, per le esigenze della gestione corrente, di somme depositate sul conto della procedura nei precedenti esercizi, previo parere del commissario giudiziale, tenuto conto della funzionalità della deroga o del prelievo rispetto all'esecuzione del piano e rispetto alla efficiente continuità dell'attività e valutata l'incidenza della deroga o del prelievo sulla sostenibilità economica del piano e sulla prognosi di realizzo dei risultati economici e finanziari previsti nel piano;
- a tal fine, approvato il bilancio, il legale rappresentante della Società provvederà a comunicare al Commissario Giudiziale e al giudice delegato l'importo delle somme che saranno versate sul conto della procedura, in adempimento di quanto disposto nel precedente punto, segnalando eventuali scostamenti dell'ammontare rispetto alle previsioni di piano, con indicazione delle

cause di tali scostamenti e delle misure eventualmente necessarie per fronteggiarli;

- i pagamenti dei creditori concorsuali, in esecuzione della proposta, saranno eseguiti dal legale rappresentante della società, che dovrà, entro sette giorni dal pagamento, depositarne prova in cancelleria; ogni prelievo dal conto intestato alla procedura sarà vincolato al visto preventivo del Commissario Giudiziale e all'autorizzazione del giudice delegato;
- il legale rappresentante dovrà registrare ogni operazione contabile attinente l'esecuzione dei pagamenti previsti nella proposta in un apposito registro previamente vidimato dal Commissario Giudiziale;
- il pagamento di debiti anteriori al deposito della domanda, da effettuarsi in esecuzione della proposta, dovrà essere preceduto dal deposito di un piano di riparto da sottoporre preventivamente al parere del commissario giudiziale e, successivamente, al visto del giudice delegato; il piano, eventualmente rettificato in seguito al parere del commissario giudiziale, dovrà essere pubblicato, a cura del commissario, nell'area "portale delle procedure concorsuali" del sito internet www.tribunale.lameziaterme.giustizia.it;
- le somme destinate ai creditori irreperibili dovranno essere depositate su libretto postale intestato al creditore, da depositare in cancelleria e lo svincolo delle somme avverrà secondo le disposizioni che il giudice delegato impartirà di volta in volta;
- il legale rappresentante, entro sessanta giorni dalla completa esecuzione dei pagamenti previsti nel piano, trasmetterà al commissario giudiziale e ai creditori e depositerà in cancelleria il rendiconto dell'attività compiuta, corredato dalla documentazione idonea a dimostrare l'avvenuta integrale esecuzione dei pagamenti; quindi, il commissario giudiziale pubblicherà il rendiconto nell'area "portale delle procedure concorsuali" del sito internet www.tribunale.lameziaterme.giustizia.it e, decorsi quindici giorni, depositerà il proprio parere al giudice delegato in ordine all'effettiva integrale esecuzione del piano; il giudice delegato, quindi, emetterà i provvedimenti di cui all'art. 136 l. fall., come richiamato nell'art. 185 co. 2 l. fall., e darà atto dell'avvenuta esecuzione del concordato, disponendone l'archiviazione ed emettendo ogni altro

provvedimento utile alla definizione della fase esecutiva;

- quanto agli obblighi informativi, la proponente dovrà redigere trimestralmente (al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre e al 31 dicembre di ciascun anno) una relazione, da trasmettere al commissario giudiziale entro 30 giorni dalla chiusura del trimestre, contenente la descrizione della situazione economica, dell'andamento del periodo, con evidenza degli scostamenti rispetto al piano ed indicazione delle cause degli stessi e delle eventuali azioni correttive da intraprendere, nonché analisi della situazione finanziaria e variazioni eventuali rispetto al piano e al periodo precedente e, infine, conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario del trimestre, tutto corredato dai principali documenti di supporto; la relazione dovrà contenere anche un capitolo relativo ai contenziosi pendenti, con indicazione della relativa fase processuale e un capitolo destinato all'incasso dei crediti e allo stato dei pagamenti dei debiti concorsuali; la relazione sarà pubblicata dal commissario giudiziale nell'area "portale delle procedure concorsuali" del sito internet www.tribunale.lameziaterme.giustizia.it; il legale rappresentante dovrà fornire al commissario giudiziale eventuali chiarimenti e integrazioni da quest'ultimo richiesti; successivamente, l'intera documentazione informativa, munita delle interlocuzioni con il commissario e del suo visto finale, sarà trasmessa al giudice delegato;
- al fine di consentire l'effettivo ed efficace esercizio del potere-dovere di vigilanza demandato al commissario giudiziale, quest'ultimo avrà accesso ai locali, ai libri contabili e sociali, alla documentazione amministrativa e bancaria della società: il legale rappresentante della società dovrà adoperarsi per consentire e facilitare detto accesso, le cui modalità, in caso di contrasto tra la società proponente e il commissario, saranno determinate, di volta in volta, dal giudice delegato;
- il Commissario Giudiziale riferirà sollecitamente al giudice delegato in ordine a qualsiasi fatto che comporti un inadempimento o un non regolare adempimento delle obbligazioni concordatarie e, comunque, in ordine a qualsiasi fatto dal quale possa derivare pregiudizio ai creditori, per come disposto nell'art. 185 co. 1 l. fall.; ove i fatti denunciati costituiscano

inadempimenti di non scarsa importanza, il commissario giudiziale provvederà a darne comunicazione anche a tutti i creditori concorsuali per l'eventuale istanza, loro riservata, tesa alla pronuncia di risoluzione del concordato.

Andamento della gestione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 presenta un conto economico che fa rilevare un risultato positivo di Euro 21.550.207, negativo per Euro 21.967.824 quello 2018, e sconta ammortamenti per Euro 549.941 e accantonamenti ai fondi svalutazione crediti per Euro 718.287. A tale risultato concorrono gli effetti positivi dell'intervenuto decreto di omologa del concordato preventivo, con stralci rilevati dalla procedura per Euro 21.865.042.

Al netto degli stralci concordatari il margine operativo lordo è comunque positivo per Euro 942.750, facendo rilevare un miglioramento rispetto ai valori dei precedenti esercizi.

L'utile rilevato nell'esercizio 2019 consente il ripiano di gran parte delle perdite derivanti dai precedenti esercizi e il conseguente miglioramento del Patrimonio Netto, positivo per Euro 910.583, mentre era risultato negativo per Euro 20.639.624 al 31 dicembre 2018.

Il patrimonio netto risulta inferiore per Euro 1.602.861 al capitale sociale di Euro 2.513.444, quindi permangono le condizioni di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

In questo straordinario contesto, illustrato nella comunicazione introduttiva agli Azionisti, e considerando le particolari previsioni normative di cui all'art. 21 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 sui Bilanci degli Enti Pubblici, si è ritenuto di rappresentare nel Bilancio al 31/12/2019 la situazione sostanziale delle obbligazioni societarie, dando pertanto maggiore rilevanza alla sostanza rispetto alla forma.

Ciò ha comportato il recepimento degli stralci derivanti dall'omologa della procedura concorsuale, benché la stessa sia avvenuta in un momento successivo alla chiusura dell'esercizio seppur entro la data di approvazione del presente Bilancio.

Tale impostazione di Bilancio viene principalmente dettata dal mancato coordinamento tra le norme della Legge Fallimentare, nello specifico art. 182 sexies, che prevede la non applicabilità

delle disposizioni relative alla riduzione del Capitale Sociale per perdite, nel periodo che va dalla presentazione della domanda di concordato alla omologa dello stesso, e l'art. 21 del D.Lgs 175/2016 e per conseguenza delle prospettazioni e riflessi che l'andamento delle partecipate ha sui bilanci consuntivi e previsionali degli enti pubblici Soci, e a cascata sul mantenimento della reale operatività aziendale che garantisca i flussi necessari al servizio della continuità aziendale e prospetticamente del soddisfacimento concordatario del ceto creditore.

Rinviando alla nota integrativa per i dettagli ed i commenti delle singole voci di stato patrimoniale e di conto economico, si riportano di seguito le principali poste riclassificate della struttura patrimoniale e del conto economico, raffrontati a quelli dell'esercizio precedente.

<u>Stato Patrimoniale</u>	31/12/2019	31/12/2018
Attivo	27.306.653	21.250.967
Passivo	26.396.070	41.890.591
Patrimonio Netto	910.583	(20.639.624)
<u>Conto Economico</u>	31/12/2019	31/12/2018
Valore della Produzione	44.768.530	22.468.089
Costi della Produzione	23.548.307	44.165.163
Differenza valore costi produzione	21.220.223	(21.697.074)
Proventi e oneri finanziari	355.710	(310.389)
Risultato prima delle imposte	21.575.933	(22.007.463)
Imposte dell'esercizio	15.974	26.669
Imposte esercizi precedenti	9.752	-66.308
Utile (perdita) dell'esercizio	21.550.207	(21.967.824)

Come si può desumere dalla relazione fin qui svolta, la Vostra Società nell'esercizio 2019 è stata fortemente impegnata a continuare a svolgere tutte le attività necessarie ed indispensabili, proseguite nel 2020, per condurre in porto il concordato in continuità dovendo anche procedere con l'attività operativa e la fornitura dei servizi senza soluzione di continuità.

Il 2019 non è stato un esercizio di mero mantenimento dei servizi, ma si è dato avvio in modo

incisivo al piano degli investimenti, anche anticipandone l'attuazione rispetto a quanto previsto dal piano di concordato e ciò per l'incalzare degli eventi e per gli obiettivi da raggiungere che hanno riflessi sulle strategie dei committenti e sulla stessa redditività della società.

Prioritaria è stata e continuerà ad essere anche l'urgenza di procedere con il rinnovo del parco macchine in generale, ed in particolare quello utilizzato per il trasporto di persone, per ripristinare condizioni di sicurezza per i conduttori e per le utenze.

Il percorso avviato alla fine dello scorso esercizio in modo tempestivo e determinato, concluso positivamente con l'omologa del concordato come in precedenza illustrato, si è rivelato l'unico possibile per scongiurare il fallimento della società e i conseguenti riflessi negativi sui servizi essenziali e sull'assetto socio economico del territorio interessato.

Si tratta di un primo risultato positivo e importantissimo per proseguire nel percorso di risanamento, non solo per quanto riguarda gli aspetti economici e finanziari, l'efficienza aziendale e la qualità dei servizi, ma per poter perseguire una strategia di sviluppo di lungo periodo per risolvere definitivamente lo stato di crisi.

La società, superata l'emergenza, è entrata in una fase di relativa normalità che consente agli azionisti, qualora vi fossero dei vincoli oggettivi nel rapportarsi ad essa e condividerne le azioni da mettere in atto, anche di valutare ed individuare una modalità diversa per erogare i servizi, superando pertanto la configurazione in *house*.

Quest'ultimo è un aspetto strategico sul quale le decisioni spettano agli azionisti, qui si vuole solo sottolineare che occorre tenere presente il fattore tempo e che l'attuale situazione della società, contrariamente a quella pre concordato, consente di prendere in considerazione diverse opzioni compatibili con la procedura di concordato in atto.

Come si evince dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 la società è tuttora sottocapitalizzata, soprattutto in un'ottica prospettica dove, oltre alle esigenze finanziarie per gli investimenti, si dovrebbe far fronte ad un probabile aumento del capitale circolante.

Il patrimonio netto ritorna positivo in linea con il piano e gli effetti ulteriormente positivi sullo

stesso si avranno a fine piano.

E' auspicabile che si possa fare ricorso a forme di indebitamento a breve e lungo termine visto che la società ad oggi, per lo stato di crisi, non ha potuto in alcun modo ricorrere.

Altra importante questione riguarda l'esigenza di rivedere i contratti di servizio, non tanto per quanto concerne i corrispettivi, perché non ci siano dubbi interpretativi.

E' da sottolineare che la società ha subito in passato, in parte tuttora, interpretazioni unilaterali e ha conseguentemente dovuto sopportare oneri impropri tali da rendere non remunerativi i contratti.

A tale proposito è da ricordare per importanza il contratto delle manutenzioni stradali, dal quale sono scaturite perdite ingenti che hanno concorso allo stato di crisi.

Vi è infine da definire, sempre con il Comune di Lamezia, il contenzioso in essere riguardo il riconoscimento degli interessi moratori, nonché la regolarizzazione di diverse partite creditorie a fronte delle quali l'Ente non ha previsto capitoli di spesa.

La soluzione dei problemi appena esposti potrà impattare positivamente sui conti della società e rendere sicuramente meno difficile l'attuazione del piano di concordato e il perseguimento di obiettivi di crescita.

Differimento termine di approvazione del bilancio

Lo stato di crisi sanitaria, determinato dall'epidemia di Coronavirus, ha avuto ricadute anche sugli adempimenti societari. Il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, all'art 106 (Norme in materia di svolgimento delle assemblee di società), comma 1, ha previsto: "In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio".

Pertanto, attenendosi alle disposizioni governative, l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 è differita al maggior termine di 180 giorni.

Analisi del risultato economico

Di seguito si sottopone uno schema del Conto Economico 2019, riclassificato e comparato con quello dell'esercizio precedente, nel quale si evidenziano i dati e le informazioni più significative sull'andamento gestionale della Società. Al fine di rendere un'informativa chiara e adeguatamente dettagliata, il conto economico dell'esercizio 2019 è stato suddiviso tra gestione in continuità aziendale e quella derivante dalla procedura di concordato.

Conto Economico	Continuità	Concordato	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	21.549.896	0	21.549.896	21.637.921	-88.025	-88.025
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0	105.526	-105.526	-105.526
Increment. Immobil. p/lav. interni	112.266	0	112.266	0	112.266	112.266
Altri ricavi e proventi	806.261	21.865.042	22.671.303	556.361	249.900	22.114.942
Contributi in conto esercizio	435.065	0	435.065	168.281	266.784	266.784
A) Valore della Produzione	22.903.488	21.865.042	44.768.530	22.468.089	435.399	22.300.441
Materie prime e di consumo	5.497.593	0	5.497.593	5.406.794	90.799	90.799
Costi per servizi	4.347.469	277.907	4.625.376	4.329.491	17.978	295.885
Godimento di beni di terzi	835.274	0	835.274	594.011	241.263	241.263
Variazione delle rimanenze	-20.268	0	-20.268	3.523	-23.791	-23.791
Altri costi generali	229.598	41.434	271.032	314.095	-84.497	-43.063
B) Costi della Produzione	10.889.666	319.341	11.209.007	10.647.914	241.752	561.093
C) Valore Aggiunto (A-B)	12.013.822	21.545.701	33.559.523	11.820.175	193.647	21.739.348
Costo del lavoro	11.071.072	0	11.071.072	10.919.073	151.999	151.999
D) Margine Operativo Lordo	942.750	21.545.701	22.488.451	901.102	41.648	21.587.349
Ammortamenti	549.941	0	549.941	366.660	183.281	183.281
Svalutazioni	718.287	0	718.287	16.010.272	-15.291.985	-15.291.985
Accantonamenti	0	0	0	6.221.244	-6.221.244	-6.221.244
E) Ammort.Svalutaz.Accanton.	1.268.228	0	1.268.228	22.598.176	-21.329.948	-21.329.948
F) Risultato Operativo (D-E)	-325.478	21.545.701	21.220.223	-21.697.074	21.371.596	42.917.297
Oneri e Proventi finanziari netti	355.710	0	355.710	-310.389	666.099	666.099
G) Risultato ante imposte	30.232	21.545.701	21.575.933	-22.007.463	22.037.695	43.583.396
Imposte	25.726	0	25.726	-39.639	65.365	65.365
H) Risultato netto	4.506	21.545.701	21.550.207	-21.967.824	21.972.330	43.518.031

Il conto economico dell'esercizio 2019 presenta un utile di Euro 21.550.207, risultato che risente positivamente dell'importo degli stralci concordatari previsti dal piano, pari a Euro 21.865.042, inserito nella voce "Altri ricavi e proventi".

Passando all'esame dei dati gestionali del conto economico, si rileva che il valore della produzione complessivo realizzato nell'esercizio 2019, comprensivo degli stralci concordatari, raggiunge l'importo di Euro 44.768.530, con un incremento di Euro 22.300.441 rispetto al precedente esercizio.

Il valore della produzione della gestione in continuità realizzato nell'esercizio 2019, al netto degli stralci concordatari, rappresentato da ricavi delle vendite e delle prestazioni, altri proventi e contributi, ammonta a Euro 22.903.488 con un incremento di Euro 435.599 rispetto al precedente periodo.

I ricavi per prestazioni di servizi, pari a Euro 21.549.896, diminuiscono di Euro 88.025 rispetto al precedente esercizio.

Nella successiva tabella i ricavi della gestione caratteristica, voce A 1) del conto economico, sono esposti in base alla loro formazione nelle diverse aree di attività, confrontandoli con l'esercizio precedente:

Settori aziendali	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazioni
Igiene Urbana	9.783.690	45,40	9.867.297	45,60	-83.607
Discarica	204.144	0,95	0	0,00	204.144
Gestione Canile	226.067	1,05	267.831	1,24	-41.764
Illuminazione pubblica	299.905	1,39	296.776	1,37	3.129
Servizi cimiteriali	463.368	2,15	585.559	2,71	-122.191
Servizio Idrico	8.053.855	37,37	8.124.460	37,55	-70.605
Trasporto Scolastico	701.638	3,26	700.720	3,24	918
Trasporto Urbano	1.817.229	8,43	1.795.278	8,30	21.951
Totale Ricavi	21.549.896	100,00	21.637.921	100,00	-88.025

I ricavi della gestione caratteristica della società sono da imputarsi per il 45,40% al servizio igiene

urbana e per il 37,37% al servizio idrico, che da soli rappresentano l'82,77% del valore complessivo.

Sempre i ricavi della gestione caratteristica di cui alla voce A 1) del conto economico sono di seguito evidenziati in base alla loro formazione, divisi per committenti, utenti e clienti.

	31/12/2019	%	31/12/2018	%	Variazioni
Comune Lamezia Terme	8.215.272	38,12	8.417.826	38,90	-202.554
Comuni Soci	2.884.562	13,39	2.868.329	13,26	16.233
Clienti privati	540.597	2,51	550.333	2,54	-9.736
Regione Calabria	1.749.965	8,12	1.541.966	7,13	207.999
Utenza Lamezia (Idrico)	7.417.814	34,42	7.414.613	34,27	3.201
Utenza Lamezia (trasporti)	278.318	1,29	259.295	1,20	19.023
Utenza Lamezia (cimiteriali)	463.368	2,15	585.559	2,71	-122.191
Totale Ricavi	21.549.896	100,00	21.637.921	100,00	-88.025

Dalla tabella sopra esposta si evidenzia che la società ha operato prevalentemente nei confronti dei propri Soci, complessivamente il 51,51%, ed in particolare con il socio di maggioranza Comune di Lamezia Terme, al quale va imputato il 38,12%, mentre 13,39% è imputabile a ricavi per servizi erogati in favore degli altri Comuni Soci. Il 37,86% è dato dall'utenza del Comune di Lamezia Terme per il servizio idrico, cimiteriale e trasporti.

La voce "altri ricavi e proventi", pari a Euro 806.261, presenta un incremento di Euro 249.900.

L'incremento è dato dagli importi della gestione straordinaria, con sopravvenienze relative al servizio di depurazione riferito ad esercizi remoti.

La voce "contributi in conto esercizio", esposta per Euro 435.065 con un incremento di Euro 266.784, accoglie l'importo riconosciuto dalla Regione Calabria a copertura del rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri, l'accisa sul gasolio, l'importo di competenza del finanziamento Regionale POR Calabria e l'importo di competenza del finanziamento Consorzio Comieco.

I costi complessivi della produzione ammontano a Euro 11.209.007, con un incremento complessivo netto di Euro 561.093 rispetto all'esercizio precedente.

I costi della produzione della gestione in continuità ammontano complessivamente a Euro 10.889.666, con un incremento complessivo netto di Euro 241.752 rispetto all'esercizio precedente.

I costi della produzione riferiti a materie prime e di consumo, pari a Euro 5.497.593, presentano un incremento di Euro 90.799. La principale componente è rappresentata dal costo di acquisto dell'acqua dalla Sorical SpA, che incide per Euro 3.903.368.

I costi relativi a servizi ammontano complessivamente a Euro 4.625.376, con una variazione netta in aumento di Euro 295.885 rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento è attribuibile ai maggiori costi sostenuti durante l'anno per la procedura di concordato, principalmente consulenti e attestatore.

I costi relativi a servizi della sola gestione in continuità ammontano a Euro 4.4347.469, con una variazione netta in aumento di Euro 17.978 rispetto all'esercizio precedente.

Tra questi costi la componente più rilevante è rappresentata dal costo del servizio di depurazione, che incide per Euro 1.396.982.

I costi relativi a godimento beni di terzi ammontano complessivamente a Euro 835.274, con una variazione netta in aumento di Euro 241.263 rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento è attribuibile ai maggiori costi di noleggio beni di terzi per trasporto rifiuti, sostenuti durante l'anno per far fronte alla crisi nello smaltimento dei rifiuti in seguito alla chiusura dell'impianto Daneco.

Il valore aggiunto, dato dalla differenza tra ricavi e costi della produzione, è positivo attestandosi a Euro 33.559.523, con un incremento di Euro 21.739.348 rispetto al precedente esercizio.

Il valore aggiunto della gestione in continuità, quindi al netto degli stralci concordatari, è positivo per Euro 11.820.175, con un incremento di Euro 193.647 rispetto al precedente esercizio.

Il costo del lavoro ammonta a Euro 11.071.072, con un incremento di Euro 151.999 rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento è attribuibile alle assunzioni di personale effettuate durante l'anno, di cui:

n. 13 con contratto a tempo determinato di per la sostituzione del personale in ferie;

n. 4 apprendisti part-time per il servizio di gestione del canile municipale;

n. 20 apprendisti a tempo indeterminato per il servizio di igiene ambientale.

La differenza tra il valore della produzione ed i costi generali e di struttura, ha determinato un margine operativo lordo positivo di Euro 22.488.451, incrementato di Euro 21.587.349 rispetto all'esercizio precedente.

La gestione in continuità ha fatto rilevare un margine operativo lordo pure positivo di Euro 942.750, incrementato di Euro 41.648 rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono stati complessivamente pari a Euro 549.941 e registrano un incremento di Euro 183.281 rispetto all'esercizio precedente, dovuto ai nuovi investimenti effettuati nell'anno.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti ammontano complessivamente a Euro 718.287, e hanno riguardato i crediti verso utenza idrica per Euro 359.238 e i crediti per interessi moratori addebitati ai Comuni soci per Euro 359.049.

Ammortamenti e svalutazioni hanno determinato un risultato operativo di Euro 21.220.223, incrementato di Euro 42.917.297 rispetto al valore negativo dell'esercizio precedente.

Il risultato operativo della gestione in continuità, negativo per Euro 325.478, risente del peso degli ammortamenti e, soprattutto, delle svalutazioni.

Le componenti economiche di natura finanziaria esprimono un saldo netto positivo pari a Euro 355.710, che corrisponde alla sommatoria dell'importo degli interessi moratori attivi e altri proventi di competenza dell'esercizio pari a Euro 359.166 e dell'importo di oneri finanziari diversi pari a Euro 3.456.

Il risultato prima delle imposte esprime un valore positivo di Euro 21.575.933, incrementato di Euro 43.583.396 rispetto al risultato negativo dell'esercizio 2018.

Il risultato prima delle imposte della gestione in continuità esprime un valore pure positivo pari a Euro 30.232.

Il carico fiscale dell'esercizio 2019 è stato stimato pari a Euro 15.974, oltre a imposte relative

all'esercizio precedente pari a Euro 9.752. Si evidenzia che le sopravvenienze attive derivanti da falcidia concordataria non sono tassabili ai fini Irap ed Ires.

Dalle dinamiche sopra evidenziate il risultato netto dell'esercizio 2019 è rappresentato da un utile d'esercizio pari a Euro 21.550.207, mentre il risultato della gestione in continuità esprime un utile di Euro 4.506.

Per l'analisi più dettagliata delle singole voci del conto economico e per i contenuti squisitamente numerici si rinvia a quanto riportato nella Nota Integrativa.

Confronto tra il risultato d'esercizio 2019 ed il Piano

Per quanto riguarda il risultato di gestione 2019 previsto dal Piano, nella tabella seguente lo stesso è posto a confronto con il risultato d'esercizio 2019:

Conto Economico	Consuntivo 2019	2019 da Piano	Scostamenti
Valore della Produzione	22.903.488	23.687.532	-784.044
Stranci concordatari	21.865.042	21.797.595	67.447
Totale Valore della Produzione	44.768.530	45.485.127	-716.597
Consumi e servizi esterni	11.209.007	11.085.147	123.860
Valore Aggiunto	33.559.523	34.399.980	-840.457
Costo del lavoro	11.071.072	10.956.857	114.215
Margine Operativo Lordo	22.488.451	23.443.123	-954.672
Ammortamenti e svalutazioni	1.268.228	1.491.275	-223.047
Risultato Operativo	21.220.223	21.951.848	-731.625
Oneri e proventi vari netti	355.710	0	355.710
Risultato ante imposte	21.575.933	21.951.848	-375.915
Imposte	25.726	56.745	-31.019
Risultato netto	21.550.207	21.895.103	-344.896

Il valore della produzione, comprensivo degli stralci concordatari, è pari a Euro 44.768.530 rispetto a Euro 45.485.128 previsti a Piano, con uno scostamento negativo netto di Euro 716.597.

Lo scostamento deriva principalmente dai minori ricavi del servizio di igiene urbana, in quanto nel

Piano Tecnico Economico il corrispettivo era stato stimato prevedendo un maggior quantitativo di rifiuti differenziati raccolti. Tale obiettivo non è stato raggiunto a causa del ritardo con cui la Regione Calabria ha approvato il progetto di implementazione della raccolta differenziata, proposto dal Comune di Lamezia Terme, con conseguente ritardata definizione degli investimenti in mezzi e attrezzature e adeguamento dell'organico, previsti nel suddetto progetto.

Lo scostamento negativo del valore della produzione a cascata ha influenzato tutti i margini di struttura.

Il valore aggiunto è pari a Euro 33.559.523 rispetto a Euro 34.399.980 previsti a Piano, con uno scostamento negativo di Euro 840.457.

Il margine operativo lordo è pari a Euro 22.488.451 rispetto a Euro 23.443.123 previsti a Piano, con uno scostamento negativo di Euro 954.672.

Il risultato operativo è pari a Euro 21.220.223 rispetto a Euro 21.951.848 previsti a Piano, con uno scostamento negativo di Euro 731.625.

Il risultato netto è pari a Euro 21.550.207 rispetto a Euro 21.951.848 previsti a Piano, con uno scostamento finale negativo di Euro 344.896.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Per esaminare l'andamento economico della gestione in ogni settore di attività in cui opera la Società e dare uno schema di più diretta ed immediata lettura, sono stati elaborati dei prospetti di sintesi in cui vengono esposti i conti economici per singoli settori di attività, comparandoli con i valori dell'esercizio precedente ed evidenziandone le variazioni.

Con riferimento ai singoli settori di attività riteniamo utile fornire alcune informazioni specifiche.

Igiene Urbana

Il servizio è regolato dalla delegazione inter organica n. 52 del 4 luglio 2008, della durata di anni 15 a decorrere dall'1 marzo 2008.

Comprende il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, raccolta differenziata e spazzamento stradale; resta escluso il servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti, regolato

dalla Regione Calabria.

Le modalità di espletamento del servizio, gli obiettivi e i costi sono indicati nel Piano Tecnico Economico che viene redatto annualmente e approvato dal Comune di Lamezia.

Nel 2019 i rifiuti prodotti nella Città di Lamezia Terme ammontano a 32.420,83 tonnellate (34.119,92 tonnellate nel 2018), pari a circa 480 Kg/anno per ogni abitante residente.

Il 34,37% di questi rifiuti, pari a 11.143,22 tonnellate, è stato raccolto in modo differenziato e dunque avviato al recupero. Il totale dei rifiuti raccolti e smaltiti negli ultimi quattro esercizi sono evidenziati nella seguente tabella:

		Totale rifiuti	di cui differenziati	%
Anno 2019	Tonn.	32.420,83	11.143,22	34,37
Anno 2018	Tonn.	34.119,92	11.330,29	33,21
Anno 2017	Tonn.	34.687,70	11.641,60	33,56
Anno 2016	Tonn.	34.859,04	10.771,17	30,90

Nel 2019 è stata registrata una riduzione della produzione totale dei rifiuti urbani nella Città di Lamezia rispetto all'esercizio precedente, pari a tonn. 1.699,09, mentre la percentuale di rifiuti raccolti in maniera differenziata è sopra il 34%.

Sempre nel corso del 2019 in una parte del territorio di Lamezia, corrispondente ad una popolazione servita di 50.571 abitanti, è stata progressivamente estesa la raccolta porta a porta delle varie frazioni di rifiuto, ottenendo i seguenti risultati in termini di raccolta differenziata:

	Rifiuti differenziati (Tonn.)	Rifiuti indifferenziati (Tonn.)	Totale (Tonn.)	Raccolta differenziata %
Zone di raccolta porta a porta	8.771,37	4.692,32	13.463,69	65,15%
Intero territorio di Lamezia	11.143,22	21.277,61	32.420,83	34,37%

Nel 2019 è continuato il servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti nei Comuni di San Pietro a Maida, Curinga e Iacurso. E' continuato, inoltre, il servizio di raccolta porta a porta nel Comune di Marcellinara, così come il servizio di raccolta differenziata nei Comuni di Amantea e Maida.

I risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata nei Comuni in cui la Multiservizi ha svolto il servizio nell'anno 2019 sono riportati nella tabella seguente:

Comuni	Rifiuti differenziati (Kg)	Rifiuti indifferenziati (Kg)	Totale (Kg)	Raccolta differenziata %
Amantea	4.688.550	2.912.360	7.600.910	61,68%
Curinga	1.057.180	881.350	1.938.530	54,54%
San Pietro a Maida	694.870	497.920	1.192.790	58,26%
Iacurso	107.360	81.360	188.720	56,89%
Maida	890.660	666.640	1.557.300	57,19%
Marcellinara	527.800	313.060	870.860	62,77%
Platania	332.460	126.480	458.940	72,44%

Il conto economico sintetico del settore igiene urbana, raffrontato a quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Servizio Igiene Urbana	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Servizio igiene urbana Comune Lamezia	6.358.531	6.448.635	-90.104
Servizio igiene urbana Comuni Soci	2.884.562	2.868.329	16.233
Consorzi recupero e riciclo	540.597	550.333	-9.736
Altri ricavi e proventi	128.048	58.248	69.800
Contributi in conto esercizio	234.278	0	234.278
Totale Valore della Produzione	10.146.016	9.925.545	220.471
Costi vari della Produzione	3.139.674	3.090.413	49.261
Costo del lavoro	6.815.030	6.655.880	159.150
Ammortamenti	171.095	57.444	113.651
Svalutazione crediti	201.044	161.263	39.781
Accantonamenti	0	0	0
Totale Costi della Produzione	10.326.843	9.965.000	361.843
Risultato Operativo	-180.827	-39.455	-141.372
Oneri e proventi vari netti	198.922	39.013	159.909
Risultato del servizio	18.095	-442	18.537

Per quanto riguarda i dati economici, il valore della produzione complessivo del servizio si attesta a Euro 10.146.016, con un incremento netto di Euro 220.471 rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione è originato, principalmente, dal corrispettivo per la gestione del servizio di igiene urbana nel Comune di Lamezia Terme (raccolta, spazzamento e raccolta differenziata), pari a Euro 6.220.315 ed Euro 138.216 per servizi diversi, dai corrispettivi per i servizi svolti negli altri Comuni soci, pari a Euro 2.884.562, dai ricavi della cessione ai vari consorzi dei materiali recuperati dalla raccolta differenziata, pari a Euro 540.597, oltre a ricavi e proventi diversi.

I costi vari della produzione registrano un incremento di Euro 49.261 rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ai maggiori costi sostenuti nell'anno per il trasporto dei rifiuti in seguito alla chiusura dell'impianto Daneco.

Il costo del lavoro si incrementa di Euro 159.150 in seguito all'assunzione di n. 20 operai e all'utilizzo di personale a tempo determinato per la sostituzione dei dipendenti in ferie, oltre alle prestazioni di lavoro straordinario cui la Società ha fatto ricorso per fronteggiare le situazioni di emergenza determinatesi nel corso dell'anno a causa della momentanea indisponibilità degli impianti di trattamento dei rifiuti urbani.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 171.095, con un incremento di Euro 113.651, dovuto ai maggiori investimenti dell'anno nel servizio di raccolta differenziata.

Per dare impulso alla raccolta differenziata porta a porta il Comune di Lamezia Terme ha partecipato al bando della Regione Calabria previsto nel "Piano d'azione per l'individuazione di interventi per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata in Calabria" a valere sulle risorse del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020 - Obiettivo Specifico 6.1 – Azione 6.1.2 ".

Il progetto presentato dal Comune e approvato dalla Regione Calabria prevede investimenti in mezzi e attrezzature per euro 2.239.628,40 finanziati per il 58,50% dalla Regione Calabria e per il 41,50% dal Comune di Lamezia Terme.

Il Comune di Lamezia Terme ha delegato la Lamezia Multiservizi S.p.A. per l'espletamento delle gare in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 per l'acquisizione dei mezzi,

attrezzature e materiali di consumo; in base all'accordo raggiunto, il Comune di Lamezia Terme finanzia integralmente gli investimenti previsti con il trasferimento delle relative risorse alla Lamezia Multiservizi, tratterà il cofinanziamento regionale (pari al 58,50%) e provvederà a recuperare dalla Lamezia Multiservizi solo la quota di finanziamento (pari al 41,50%) rimasta a suo carico, trattenendola in 72 rate mensili dai corrispettivi mensili relativi al servizio di raccolta differenziata espletato dalla Società a decorrere dal mese successivo al completamento delle forniture. Tali investimenti sono stati in parte realizzati nell'esercizio 2019 e saranno completati nel corso dell'esercizio 2020.

Discarica

In pieno periodo estivo 2019, la Regione Calabria per fronteggiare una grave situazione di emergenza rifiuti, verificata la disponibilità di volume residuo conseguente all'asestamento dei rifiuti abbancati e previa consultazione di ARPACAL, con provvedimento nr. 292844 del 13/08/2019, ha disposto la riapertura immediata della discarica e ha impartito delle prescrizioni volte ad assicurare la corretta gestione, dando un termine di 30 giorni per ottemperarvi, sul presupposto che queste ultime non fossero ostative al corretto esercizio della discarica.

In esecuzione di tale provvedimento, giorno 14 agosto la Multiservizi ha ripreso l'esercizio della discarica e avviato gli interventi richiesti dalla stessa Regione, da eseguire nel termine di 30 giorni per come disposto con il provvedimento autorizzativo.

La discarica è rimasta in esercizio per 12 giorni, dal 14 al 26 agosto, durante i quali la Regione Calabria ha disposto il conferimento in discarica di 2.090,69 tonnellate di sovvalli (scarti di lavorazione dei rifiuti urbani).

Giorno 26 agosto 2019 i Carabinieri del N.O.E. di Catanzaro, insieme a funzionari dell'ARPAL, hanno effettuato un accertamento procedendo al sequestro preventivo di due aree ubicate all'interno della discarica e di un'area esterna.

Il G.I.P. del Tribunale di Lamezia Terme in data 29 agosto ha convalidato il sequestro e, contestualmente, ha nominato l'Ing. Paolo Villella custode delle aree sequestrate.

Da giorno 26 agosto, a seguito dell'intervento dei NOE e del conseguente sequestro di alcune aree dell'impianto, la Regione Calabria non ha disposto ulteriori conferimenti di rifiuti e l'esercizio della discarica è stato di fatto interrotto.

E' invece proseguita l'attività di gestione dell'impianto, consistente nell'espletamento delle operazioni espressamente previste dal D.Lgs. 36/2003.

Tali operazioni hanno richiesto l'accesso continuo in discarica del personale della Multiservizi e periodicamente della ditta incaricata di procedere al prelievo e smaltimento del percolato, della ditta incaricata di effettuare il campionamento delle acque e delle emissioni, della ditta incaricata dell'estrazione del biogas utilizzato per la produzione di energia elettrica.

Inoltre previa autorizzazione espressa (verbale NOE in data 01.10.2019 di rimozione sigilli) sono stati effettuati alcuni interventi, volti ad eliminare situazioni di criticità rilevate dai NOE, e già programmati in adempimento delle prescrizioni date dalla Regione Calabria.

In particolare si è proceduto:

- alla rimozione degli sfalci di potature e frazione del verde;
- alla rimozione di mezzi in sosta nell'area adiacente la discarica;
- alla impermeabilizzazione del canale di guardia presso la vasca di raccolta del percolato.

Completate le suddette lavorazioni la Società ha fatto richiesta di dissequestro.

Il giudice per le indagini preliminari, a seguito delle risultanze delle nuove verifiche effettuate dal NOE di Catanzaro unitamente all'ARPACAL, con verbale in data 20 Febbraio 2020, ha confermato il sequestro estendendolo anche alla discarica e ha nominato il Sindaco Avv. Paolo Macaro custode.

Dall'ultimo verbale di sequestro si evince la completa indisponibilità dell'impianto, condizione che non consentirebbe alla Società, in assenza di specifica autorizzazione, di proseguire nel corrente espletamento delle attività e delle operazioni di manutenzione, di sorveglianza e di controllo, indispensabili per assicurare i requisiti di sicurezza ambientale previsti dal D.Lgs. 36/2003, oltre che dall'AIA.

Per scongiurare tale circostanza in data 6 marzo 2020 la Società ha presentato, al G.I.P. del Tribunale di Lamezia Terme, istanza motivata per essere autorizzata ad effettuare le operazioni di chiusura della porzione di discarica utilizzata nel mese di agosto 2019 e per dare continuità alle operazioni di manutenzione, monitoraggio e sorveglianza dell'impianto.

In pari data il G.I.P. ha autorizzato quanto richiesto.

Il Piano di gestione dei Rifiuti, approvato nel dicembre 2016, prevede, a chiusura del ciclo integrato di gestione dei rifiuti, la realizzazione di un sistema di discariche di servizio con volumetrie adeguate per lo smaltimento degli scarti delle lavorazioni degli impianti tecnologici di trattamento e recupero.

A seguito del riscontro positivo ottenuto da parte del Comune di Lamezia Terme, relativo ad una precedente progettazione proposta dalla Lamezia Multiservizi S.p.A. che aveva ottenuto parere VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) favorevole con decreto regionale n. 2649 del 10/03/2009, la Regione Calabria con Ordinanza n. 264 del 07/09/2019 ha disposto che il Comune di Lamezia Terme provvedesse nei termini assegnati alla riapprovazione del progetto.

Stante la mancata approvazione da parte del Comune della sopradetta progettazione, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 9/2020 del 27/01/2020, l'ing. Vincenzo De Matteis, funzionario del Dipartimento Ambiente della Regione Calabria, è stato nominato Commissario ad acta, in sostituzione del Comune di Lamezia Terme, per l'approvazione e presentazione all'autorità competente del progetto per la terza vasca della discarica sita in Località Stretto, completo della documentazione tecnico-amministrativa necessaria per acquisire i pareri e le autorizzazioni di legge, procedendo contestualmente, qualora necessario, nel rispetto del DPR 327/2001.

Il Commissario delegato, con propria determina n. 1 del 23/03/2020, ha incaricato la Società Lamezia Multiservizi S.p.A., in qualità di società in house del Comune di Lamezia Terme e gestore della discarica in Località Stretto, di procedere all'aggiornamento del progetto esecutivo della terza vasca della citata discarica, progetto già elaborato nel 2008 e sottoposto a

Valutazione di Impatto Ambientale approvata con Decreto Regionale n. 2649 del 10/03/2009.

In esecuzione di tale incarico ricevuto, l'Amministratore Unico dato mandato agli uffici della Multiservizi di assumere tutte le iniziative necessarie per addivenire all'aggiornamento del progetto esecutivo della terza vasca che, una volta realizzata e gestita, comporterà un evidente valore aggiunto per la Società sia in termini economici che finanziari.

Nel corso del 2019 è proseguita la fase di post gestione ed i costi sostenuti, complessivamente pari a Euro 228.098, sono stati coperti attingendo al relativo fondo appostato nel corso della vita operativa della discarica, mentre le differenze riscontrate sono state rilevate a conto economico.

Tali costi si possono desumere dalla perizia giurata redatta dal professionista incaricato, che ha verificato la congruità dell'accantonamento necessario. La gestione ordinaria, data dai conferimenti dell'anno pari a 2.090,69 tonnellate di sovvalli, ha registrato ricavi per Euro 204.144.

La Regione Calabria, con determina n. 26 del 12/12/2019, ha deliberato l'impegno di spesa per la copertura dei costi di conferimento. La tariffa di conferimento è stata determinata in Euro/Tonn 92,31, oltre ecotassa. Il conto economico sintetico del settore discarica, raffrontato a quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Discarica	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi per conferimenti in discarica	204.144	0	204.144
Utilizzo fondo copertura costi post gestione	228.098	153.765	74.333
Totale Valore della Produzione	432.242	153.765	278.477
Costi della produzione	260.413	116.402	144.011
Ammortamenti	11.000	0	11.000
Costo del lavoro	110.487	72.087	38.400
Totale Costi della Produzione	381.900	188.489	193.411
Risultato Operativo	50.342	-34.724	85.066
Oneri e proventi vari	0	0	0
Risultato del servizio	50.342	-34.724	85.066

Settore Idrico

La Lamezia Multiservizi S.p.A. gestisce da settembre 2000, con affidamento diretto (in house providing), il servizio idrico sul territorio del Comune di Lamezia Terme, che comprende una popolazione di oltre 71.000 abitanti. Gli utenti del servizio idrico, sul territorio del Comune di Lamezia Terme, alla data del 31 dicembre 2019 erano 30.742, di contro i 29.970 del 2018.

Il servizio è attualmente regolato dalla delegazione inter organica n. 29 del 21.05.2015 della durata di 15 anni.

Per effetto di tale affidamento la Società gestisce direttamente l'acquedotto in distribuzione, la fognatura e riscuote dagli utenti la tariffa del Servizio Idrico Integrato (SII).

Il servizio di approvvigionamento dell'acqua potabile è gestito dalla SORICAL in tutta la Regione Calabria e il servizio depurazione è stato affidato dal Comune di Lamezia Terme a CORAP.

La Società, in quanto delegata dal Comune di Lamezia a riscuotere dagli utenti la tariffa del servizio idrico integrato, provvede al pagamento a SORICAL dell'acqua fornita all'ingrosso e misurata in uscita dai vari serbatoi dislocati sul territorio comunale e provvede al pagamento a CORAP del servizio depurazione.

L'organizzazione del servizio idrico è sottoposta a livello nazionale alla regolazione e al controllo dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) e a livello Regionale al controllo dell'Autorità Idrica della Calabria, istituita con Legge Regionale n.18/2017 con il compito di organizzare la gestione unitaria del servizio idrico integrato in tutta la Regione Calabria.

Con deliberazione 664/2015/R/IDR l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2).

In adempimento a tale metodo tariffario la Multiservizi ha proposto all'AIC la revisione delle tariffe per il periodo 2016/2019. L'AIC con Decreto Dirigenziale n. 2796 del 03.04.2018 determinava, ai fini degli adempimenti di cui all'art.7.3, lettera b), della deliberazione 664/2015/R/IDR, il VRG "vincolo ai ricavi riconosciuti al gestore" ed i corrispondenti 9 "moltiplicatori tariffari" per gli esercizi 2016-2019 del Gestore Lamezia Multiservizi S.p.A., nei termini seguenti:

Anno 2016: $\vartheta = 1,085$ VRG = 7.388.018,00 euro

Anno 2017: $\vartheta = 1,177$ VRG = 7.549.520,00 euro

Anno 2018: $\vartheta = 1,277$ VRG = 8.191.229,00 euro

Anno 2019: $\vartheta = 1,386$ VRG = 8.887.483,00 euro

Con la Deliberazione n. 918/2017/R/IDR del 27/12/2017 ARERA ha poi definito le regole e le procedure ai fini dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato per gli anni 2018 e 2019, aggiornando e integrando l'MTI-2.

In adempimento di tale aggiornamento la Società provvedeva ad elaborare e inviare gli atti richiesti all'Autorità Idrica della Calabria che, con Decreto Dirigenziale n. 11435 del 20.09.2019, ha approvato la proposta di aggiornamento delle tariffe idriche per il biennio 2018 e 2019 nei termini seguenti:

Anno 2018: $\vartheta = 1,191$ VRG = 7.727.132,00 euro

Anno 2019: $\vartheta = 1,386$ VRG = 8.451.183,00 euro

Il vincolo ai ricavi riconosciuto (VRG) riferito agli anni 2018 e 2019 è pari a Euro 16.178.315. L'eventuale differenza rispetto al fatturato realizzato nel biennio 2018/2019 potrà essere recuperata, quale conguaglio tariffario, in sede di determinazione delle tariffe per il quadriennio 2020/2023 in esecuzione della Deliberazione ARERA 27.12.2019 n. 580/2019/R/IDR che ha approvato il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 relativo al periodo 2020-2023. Nel corso dell'anno si è proceduto inoltre agli adempimenti previsti dall'Autorità con la Deliberazione n. 917/2017/R/IDR del 27/12/2017 relativamente alla disciplina della qualità tecnica del S.I.I. (RQTI). Sempre nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto alla revisione dell'articolazione tariffaria per adeguarla ai criteri stabiliti da ARERA con la Delibera n. 665/2017/R/IDR del 28/09/2017 con la quale è stato approvato il Testo integrato dei corrispettivi Servizi Idrici (TICSI). Con riferimento all'utenza domestica dei residenti, la nuova struttura tariffaria prevede a regime la fornitura a tariffa agevolata di 18,25 (mc/anno) per ciascun componente l'utenza domestica e per il periodo transitorio la fornitura a tariffa agevolata di un

volume pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto un'utenza tipo di tre componenti

54,75 (mc/anno)

La nuova struttura tariffaria relativa agli anni 2018 e 2019 è la seguente:

<i>Tariffa servizio idrico integrato</i>	Anno 2018	Anno 2019
Ø da applicare	1,191	1,262
<i>Tariffa Acqua</i>		
<i>Uso domestico residenziale</i>		
Agevolata da 0 mc a 55 mc	0,3820	0,4048
Base da 55 mc a 150 mc	0,7640	0,8095
1 Eccedenza da 150 mc a 300 mc	0,9680	1,0257
2 Eccedenza oltre 300 mc	1,1620	1,2313
Quota fissa	10,0000	10,5961
<i>Uso domestico non residenziale</i>		
Base da 0 mc a 150 mc	0,7640	0,8095
1 Eccedenza da 150 mc a 300 mc	0,9680	1,0257
2 Eccedenza oltre 300 mc	1,1620	1,2313
Quota fissa	10,0000	10,5961
<i>Uso non domestico igienico, produttivo, ecc.</i>		
da 0 mc a 240 mc	0,7640	0,8095
da 240 mc a 480 mc	1,0190	1,0797
oltre 480 mc	1,7110	1,2408
Quota fissa	10,0000	10,5961
<i>Uso pubblico</i>		
da 0 mc a 72 mc	0,7640	0,8095
oltre 72 mc	1,2230	1,2959
Quota fissa	10,0000	10,5961
 Tariffa depurazione	 0,4090	 0,4334
Quota fissa depurazione	8,0000	8,4769
 Tariffa servizio fognario	 0,1500	 0,1589
Quota fissa fognatura	4,0000	4,2385

Nella tariffa 208 e 2019 sono aggiunte le seguenti componenti tariffarie:

- componente tariffaria UI1, applicata ai volumi fatturati (acquedotto, fognatura, depurazione) che, con Deliberazione del 21 novembre 2013 n. 529/2013/R/COM, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha determinato in 0,004 (euro/mc). Tale componente è destinata alle agevolazioni per le popolazioni colpite dal terremoto del 20 maggio 2012;

- componente tariffaria UI2, applicata ai volumi fatturati (acquedotto, fognatura, depurazione) che, con Deliberazione del 27 dicembre 2017 n. 918/2017/R/idr, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha determinato in 0,009 (euro/mc). Tale componente è destinata per la promozione della qualità tecnica e commerciale del Servizio Idrico Integrato;
- componente tariffaria UI3, applicata ai volumi fatturati (acquedotto, fognatura, depurazione) che, con Deliberazione del 27 dicembre 2017 n. 918/2017/R/idr, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha determinato in 0,005 (euro/mc) a partire dal 1 gennaio 2018. Si precisa che dal 1 gennaio 2020 questa componente tariffaria verrà applicata a tutte le utenze, oltre che al servizio acquedotto, anche ai servizi fognatura e depurazione. Tale componente è destinata per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico.

Nell'esercizio 2019 il valore della produzione del settore idrico è risultato complessivamente pari a Euro 8.444.049, con un decremento netto di Euro 13.936 rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono composti dai consumi di acqua fatturata all'utenza e dai consumi di quelle comunali. Negli altri ricavi e proventi è stata inserita la sopravvenienza attiva relativa al servizio depurazione per esercizi pregressi.

Il conto economico sintetico del settore, raffrontato a quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Servizio Idrico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.053.855	8.124.460	-70.605
Increment. Immobil. p/lavori interni	41.738	0	41.738
Altri ricavi e proventi	348.456	333.525	14.931
Totale Valore della Produzione	8.444.049	8.457.985	-13.936
Costi vari della Produzione	6.404.080	6.333.379	70.701
Costo del lavoro	1.403.241	1.445.310	-42.069
Ammortamenti	271.834	237.330	34.504
Svalutazione crediti	490.090	107.670	382.420
Totale Costi della Produzione	8.569.245	8.123.689	445.556
Risultato Operativo	-125.196	334.296	-459.492
Oneri e proventi vari	130.079	-360.241	490.320
Risultato del servizio	4.883	-25.945	30.828

Nel prospetto che segue il conto economico dell'esercizio 2019 del servizio idrico viene ulteriormente scomposto per evidenziare la formazione del risultato di gestione nelle tre diverse aree (distribuzione acqua, depurazione e fognatura) in cui è suddiviso:

<i>Servizio idrico 2019</i>	<i>Distribuzione</i>	<i>Depurazione</i>	<i>Fognatura</i>	<i>Totale</i>
<i>Utenze private</i>	4.669.944	1.461.600	561.611	6.693.155
<i>Utenze comunali</i>	443.778	138.894	53.369	636.041
<i>Adeguamento tariffe</i>	427.293	133.734	51.387	612.414
<i>Subentri e concessioni</i>	112.245	0	0	112.245
<i>Incrementi p/lavori interni</i>	0	0	41.738	41.738
<i>Altri ricavi e proventi</i>	0	348.456	0	348.456
<i>Valore della Produzione</i>	5.653.260	2.082.684	708.105	8.444.049
<i>Materie prime e di consumo</i>	4.005.960	37.795	12.850	4.056.605
<i>Costo per servizi e oneri diversi</i>	632.445	1.544.466	170.563	2.347.474
<i>Costo del lavoro</i>	939.465	346.103	117.674	1.403.242
<i>Ammortamenti</i>	198.398	0	73.436	271.834
<i>Svalutazione crediti</i>	328.114	120.878	41.098	490.090
<i>Costi della Produzione</i>	6.104.382	2.049.242	415.621	8.569.245
<i>Risultato Operativo</i>	-451.122	33.442	292.484	-125.196
<i>Oneri e proventi vari netti</i>	87.088	32.083	10.908	130.079
<i>Risultato del servizio</i>	-364.034	65.525	303.392	4.883

I costi vari della produzione riferiti a materie prime e servizi ammontano a Euro 6.404.080, con un incremento netto di Euro 70.701 rispetto al precedente esercizio. Nell'esercizio 2019 il costo di acquisto dell'acqua è stato pari a Euro 3.903.368, con un incremento di Euro 86.359 rispetto al 2018, seppur a fronte di un minor volume di acqua acquistata pari a mc 121.950.

Il prezzo di acquisto dell'acqua dalla Sorical è stato di Euro 0,2389 per l'acqua erogata a gravità ed Euro 0,3983 per quella erogata a sollevamento, mentre nel 2018 erano stati rispettivamente Euro 0,2306 ed Euro 0,3843.

Le variazioni sono meglio evidenziate nella sottostante tabella.

<i>Esercizio</i>	<i>Acqua mc Acquistati</i>	<i>Variazione mc periodo</i>	<i>Costo annuo</i>	<i>Variazione costo periodo</i>
2019	10.254.234	-121.950	3.903.368	86.359
2018	10.376.184		3.817.009	

Trasporto Scolastico - Il servizio è regolato dalla delegazione inter organica n. 1 del 22.10.2008, della durata di anni 15 a decorrere dal 1 gennaio 2008.

Tale servizio prevede il trasporto scolastico degli alunni della scuola primaria e di quella secondaria di primo grado.

Il valore della produzione realizzato nel 2019 ammonta a Euro 701.638, in linea con l'esercizio precedente. Lo stesso è originato dal corrispettivo comunale per l'affidamento del servizio, oltre a quello di trasporto studenti diversamente abili e utenza per gite scolastiche.

I costi della produzione risultano aumentati di Euro 62.050, in conseguenza dei maggiori lavori di officina effettuati nell'esercizio per mantenere in buono stato di funzionamento gli scuolabus in dotazione, ognuno con una vita media di oltre venti anni.

Proprio per questo è stato previsto un corposo piano di investimenti per il rinnovo dell'intero parco scuolabus, non più in grado di garantire l'espletamento del servizio con continuità e in condizioni di sicurezza. Tale operazione si rifletterà sui conti economici dei prossimi esercizi, con rilevanti quote di ammortamento.

Il costo del personale ammonta a Euro 358.763 e diminuisce di Euro 83.386 rispetto all'esercizio precedente in seguito alla riduzione dell'organico.

Il conto economico sintetico 2019, raffrontato a quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Trasporto Scolastico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Corrispettivo comunale servizio	623.080	623.089	-9
Corrispettivo comunale servizi complementa	71.648	71.648	0
Utenza scuolabus	6.910	5.983	927
Totale Valore della Produzione	701.638	700.720	918
Costi vari della Produzione	206.677	144.627	62.050
Costo del lavoro	358.763	442.149	-83.386
Svalutazione crediti	15.776	16.020	-244
Totale Costi della Produzione	581.216	602.796	-21.580
Risultato Operativo	120.422	97.924	22.498
Oneri e proventi vari netti	15.645	5.536	10.109
Risultato del servizio	136.067	103.460	32.607

Trasporto Urbano - Il servizio di trasporto pubblico locale è stato affidato dalla Regione Calabria alla Società Consortile CO.ME.TRA. S.c.a.r.l., con contratto di servizio prot. n. 1527 del 30.07.2013, integrato con Atto Integrativo prot. n. 450 del 24.03.2014, con Atto integrativo prot. n. 139 del 02.02.2016 e da ultimo prorogato con Decreto n. 10682 del 29.09.2017.

Il servizio trasporto pubblico urbano nel territorio di Lamezia Terme è svolto dalla Lamezia Multiservizi S.p.A., quale socio della Società Consortile CO.ME.TRA., per effetto della concessione rilasciata dal Comune di Lamezia Terme in data 19.09.1997 prot. n. 53242.

Il conto economico sintetico 2019, raffrontato a quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Trasporto Urbano	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Corrispettivo regionale trasporti	1.545.821	1.541.966	3.855
Utenza trasporto urbano	271.407	253.312	18.095
Increment. Immobil. p/lavori interni	70.528	0	70.528
Altri ricavi e proventi	10.750	10.823	-73
Contributi in conto esercizio	200.787	168.281	32.506
Totale Valore della Produzione	2.099.293	1.974.382	124.911
Costi vari della Produzione	645.006	574.085	70.921
Costo del lavoro	1.443.735	1.464.685	-20.950
Ammortamenti	86.577	62.780	23.797
Svalutazione crediti	3.080	3.080	0
Totale Costi della Produzione	2.178.398	2.104.630	73.768
Risultato Operativo	-79.105	-130.248	51.143
Oneri e proventi vari netti	2.822	-17.887	20.709
Risultato del servizio	-76.283	-148.135	71.852

Il valore della produzione, complessivamente pari a Euro 2.099.293, è originato dal corrispettivo regionale per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico per Euro 1.545.821, dal flusso delle vendite di titoli di viaggio all'utenza Euro 271.407 (biglietti e abbonamenti), dai contributi per il rinnovo CCNL stimati in Euro 156.000 e proventi diversi per Euro 10.750.

I ricavi da contratto di servizio con la Regione Calabria, pari a Euro 1.545.821, risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente. I ricavi da vendita di titoli di viaggio sono leggermente cresciuti di Euro 18.095 rispetto al 2018. Il costo del personale ammonta a

Euro 1.443.735 e si decrementa di Euro 20.950 rispetto all'esercizio precedente.

Per migliorare il parco autobus ormai logoro, nel mese di dicembre 2019 si è proceduto all'acquisto di n. 2 autobus Menarinibus Citymood 10 3P nuovi, finanziati dalla Regione Calabria ed entrati in servizio nel mese di gennaio 2020. Inoltre si è proceduto all'acquisto di un autobus usato tipo Heuliez CX127. Sempre durante l'anno si è proceduto alla rottamazione di n. 2 autobus obsoleti e non più utilizzati nello svolgimento del servizio.

La dipendenza dai contributi pubblici per effettuare gli investimenti necessari al rinnovo del parco autobus, fondamentali per conseguire maggiori livelli di produttività, resta un aspetto condizionante per tutte le aziende di trasporto.

Servizi Cimiteriali - Il servizio relativo alla gestione dei tre cimiteri comunali è regolato dal contratto n. 8963 del 30/12/2009, scaduto in data 31/12/2013, attualmente in regime di proroga.

Il conto economico sintetico 2019, raffrontato a quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Servizi cimiteriali	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Valore della Produzione	554.277	691.085	-136.808
Consumi e servizi esterni	65.976	138.603	-72.627
Costo del lavoro	597.961	558.526	39.435
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	8.028	8.081	-53
Risultato Operativo	-117.688	-14.125	-103.563
Oneri e proventi vari netti	57	-4.032	4.089
Risultato del servizio	-117.631	-18.157	-99.474

La gestione 2019 dei servizi cimiteriali nel Comune di Lamezia Terme chiude con un risultato negativo pari ad Euro 117.631. Il valore della produzione, pari a Euro 554.277, risulta complessivamente decrementato di Euro 136.808. Lo stesso è costituito dagli incassi dall'utenza per concessioni loculi, diritti per tumulazioni ed estumulazioni e luci votive.

Lo scostamento fortemente negativo del valore della produzione, rispetto all'esercizio precedente, è stato determinato dalla mancata realizzazione di nuovi loculi nei tre cimiteri cittadini. Tale situazione determina, oltre che disagi all'utenza, anche minori incassi per concessioni di loculi, rinnovi e diritti cimiteriali.

Canile Municipale - Il servizio è regolato dalla delegazione inter organica del 21.07.2009 per la durata di 15 anni. Il conto economico sintetico 2019 è il seguente:

Canile Municipale	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Valore della Produzione	226.067	267.831	-41.764
Consumi e servizi esterni	122.000	186.444	-64.444
Costo del lavoro	119.424	63.211	56.213
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	0	8.768	-8.768
Risultato Operativo	-15.357	9.408	-24.765
Oneri e proventi vari netti	0	6.672	-6.672
Risultato del servizio	-15.357	16.080	-31.437

Il valore della produzione, pari a Euro 226.067, risulta in decremento di Euro 41.764 rispetto al precedente esercizio, in conseguenza del minor numero di cani custoditi rispetto all'esercizio precedente. La media mensile dei cani custoditi nel 2019 è stata pari a 428 unità, contro 536 del 2018, 563 del 2017 e 549 del 2016. Il costo del personale ammonta a Euro 119.424, con un incremento di Euro 56.213 rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza dell'incremento dell'organico con l'assunzione n. 4 apprendisti part-time.

Illuminazione Pubblica - Il servizio è regolato dal contratto n. 8918 del 3.02.2010, della durata 9 anni, attualmente in regime di proroga. Il conto economico sintetico 2019 è il seguente:

Illuminazione pubblica	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Valore della Produzione	299.905	296.776	3.129
Consumi e servizi esterni	45.840	63.961	-18.121
Costo del lavoro	222.430	217.225	5.205
Ammortamenti, Svalutazioni e accantonamenti	9.702	23.832	-14.130
Risultato Operativo	21.933	-8.242	30.175
Oneri e proventi vari netti	8.184	20.550	-12.366
Risultato del servizio	30.117	12.308	17.809

Il valore della produzione, pari a Euro 299.905, risulta incrementato di Euro 3.129 rispetto all'esercizio precedente. Il costo del personale, che ammonta a Euro 222.430, risulta in linea con quello dell'esercizio precedente.

Analisi della gestione patrimoniale

Al fine di una migliore comprensione dell'andamento della Società ed evidenziare le componenti patrimoniali e finanziarie dell'esercizio in chiusura, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, mediante raffronto con l'esercizio precedente.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
a) Disponibilità immediate	1.885.085	1.290.351	594.734
Rimanenze in magazzino	87.879	67.611	20.268
Crediti netti verso clienti e utenti	11.079.095	9.183.807	1.895.288
Crediti netti verso controllanti	7.705.722	6.377.217	1.328.505
Crediti tributari	52.417	146.022	-93.605
Altri crediti	1.212.872	591.462	621.410
Ratei e risconti attivi	46.269	52.660	-6.391
b) Disponibilità differite	20.184.254	16.418.779	3.765.475
c) Attività d'esercizio a breve termine (a+b)	22.069.339	17.709.130	4.360.209
Acconti	485.237	0	485.237
Debiti verso fornitori	5.222.442	20.407.687	-15.185.245
Debiti verso controllanti	151.359	10.632	140.727
Debiti tributari e previdenziali	1.719.038	7.657.751	-5.938.713
Altri debiti	1.984.978	3.491.231	-1.506.253
Ratei e risconti passivi	126.589	103.286	23.303
d) Passività d'esercizio a breve termine	9.689.643	31.670.587	-21.980.944
e) Capitale circolante netto (c-d)	12.379.696	-13.961.457	26.341.153
Immobilizzazioni immateriali nette	126.092	0	126.092
Immobilizzazioni materiali nette	5.086.102	3.528.617	1.557.485
Immobilizzazioni finanziarie nette	25.120	13.220	11.900
f) Capitale immobilizzato	5.237.314	3.541.837	1.695.477
g) Capitale investito netto (e+f)	17.617.010	-10.419.620	28.036.630
Altri crediti (oltre 12 mesi)	0	0	0
h) Attività a medio e lungo termine	0	0	0
Trattamento di fine rapporto lav. Sub.	1.713.688	1.689.952	23.736
Fondi per rischi ed oneri	4.389.648	8.530.052	-4.140.404
Debiti v/fornitori (oltre 12 mesi)	2.497.166	0	2.497.166
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	6.620.401	0	6.620.401
Altri debiti (oltre 12 mesi)	1.033.190	0	1.033.190
Ratei e risconti passivi (oltre 12 mesi)	452.334	0	452.334
i) Passività a medio e lungo termine	16.706.427	10.220.004	6.486.423
Capitale sociale	2.513.444	2.513.444	0
Perdite a nuovo	-23.153.068	-1.185.244	-21.967.824
Risultato d'esercizio	21.550.207	-21.967.824	43.518.031
l) Patrimonio Netto	910.583	-20.639.624	21.550.207

Mettendo a confronto il 2019 con l'esercizio precedente, dallo stato patrimoniale riclassificato emergono le seguenti risultanze.

Il totale delle attività a breve d'esercizio, composte da disponibilità immediate e differite, risulta pari a Euro 22.069.339, con una variazione in aumento di Euro 4.360.209 rispetto all'anno precedente.

Il totale delle passività a breve a fine esercizio 2019 ammonta a Euro 9.689.643, con un notevole decremento di Euro 21.980.944 rispetto a quello precedente.

La netta diminuzione dell'indebitamento a breve è conseguente agli stralci concordatari derivanti dal giudizio di omologa, il cui principale effetto contabile sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato l'attualizzazione del 10% dei debiti verso i creditori chirografari.

Il capitale circolante netto, al netto di tali variazioni, si presenta al 31 dicembre 2019 con un valore positivo di Euro 12.379.696.

Le attività immobilizzate evidenziano un saldo di Euro 5.237.314, al netto dei fondi di ammortamento, con un incremento di Euro 1.695.477 rispetto all'esercizio precedente dovuto ai nuovi investimenti effettuati nell'anno.

Le passività a medio e lungo termine, relative a debiti verso il personale per il trattamento di fine rapporto, a fondi accantonati a fronte di rischi specifici e future passività, a debiti verso fornitori, debiti tributari e previdenziali, alla data del 31 dicembre 2019 ammontano a Euro 16.706.427 con un incremento di Euro 6.486.423 rispetto al precedente esercizio.

Come per i debiti a breve termine, anche in questo caso si segnala come l'incremento dei debiti a lungo termine derivi in larga parte dalla riclassificazione dei debiti inseriti nel passivo concordatario, chirografari e privilegiati, conseguente all'impegno, assunto in sede di concordato di provvedere al pagamento dei suddetti creditori entro uno e cinque anni dalla sentenza di omologa dello stesso concordato.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019 presenta un valore positivo Euro 910.583, con un incremento netto di Euro 21.550.207 dato dall'utile dell'esercizio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2019 sono stati effettuati gli investimenti necessari a sostenere la produttività e lo sviluppo delle attività aziendali. L'attività di investimento è stata anche indirizzata al completamento di opere interne, quali i lavori sulla rete idrica, al mantenimento della efficienza dei mezzi e al potenziamento delle attrezzature operative sul territorio (cassonetti, cassoni e casse scarrabili per la raccolta dei rifiuti, sia differenziati che indifferenziati).

Gli investimenti effettuati nell'anno ammontano a Euro 2.233.519, di cui:

- Euro 157.615 per l'adeguamento software gestionale del servizio idrico;
- Euro 1.087.323 per autocarri;
- Euro 519.319 per autobus;
- Euro 356.996 per acquisto attrezzature varia;
- Euro 41.838 per la realizzazione di condutture sulla rete idrica cittadina;
- Euro 70.528 per interventi straordinari su mezzi.

Complessivamente gli investimenti effettuati hanno raggiunto un valore storico di immobilizzi lordi pari a Euro 21.307.837, con un fondo ammortamento che al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 16.221.735. Il riepilogo degli investimenti effettuati nel 2019, distinti tra autofinanziati dalla società e finanziati da terzi, è evidenziato nella seguente tabella:

Finanziamento POR Regione Calabria

n. 2 Iveco Stralis compattatori	251.800	
n. 2 Iveco AD260	237.340	
n. 10 Mitsubishi Canter 3515	342.500	
n. 19.200 Mastelli It 30 raccolta differenziata	81.360	
Totale	913.000	913.000

Finanziamento Consorzio Comieco

n. 2 Iveco 35C15 Daily	71.762	
n. 1 Iveco Stralis compattatore	128.921	
n. 12 Antenna Reader RFID 868	12.000	
Totale	212.683	212.683

Finanziamento Regione Calabria

n. 2 Autobus Menarini Citymood 103P	499.319	
Totale	499.319	499.319

Autofinanziati dalla Lamezia Multiservizi

n. 1 Autobus Heuliez CX 127 (Usato)	20.000	
n. 1 Pala gommata Komatsu (usata)	55.000	
Attrezzatura racc. diff. (mastelli bidoni pattumiere)	207.997	
Altri beni	55.639	
software gestionale servizio idrico	157.615	
Lavori realizzazione condutture sulla rete idrica	41.738	
Lavori straordinari su mezzi aziendali	70.528	
Totale	608.517	608.517

Totale investimenti esercizio 2019	2.233.519
---	------------------

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2019, si è proceduto alla cessione e rottamazione di beni ormai non più utilizzabili nello svolgimento dei vari servizi, per un importo di Euro 1.980.115, di cui:

Beni rottamati	Targa	Anno	Valore
Spazzatrice CC2000XL3	AAP612	1998	71.271
Spazzatrice CC5000 2481	AAP868	2002	90.380
Spazzatrice Mod. City Cat XL TE	AAP642	2002	763
Autocarro Fiat 160	CZ 278918	1997	43.252
FIAT Iveco 175	CZ 520122	1997	107.712
FIAT Iveco 190	CZ 520123	1997	106.322
FIAT Iveco 190	CZ 520124	1997	101.158
FIAT Iveco 175	CZ 520125	1997	157.003
FIAT Iveco 175	CZ 520581	1997	88.043
FIAT Iveco 175	CZ 520583	1997	77.838
IVECO 190E30	AV 838 VF	1998	139.443
Renault Kerax	AX 644 DM	1998	103.033
Piaggio Porter D.	BA 262 MK	1999	11.230

Piaggio Porter D.	BA 263 MK	1999	11.230	
Iveco ML120E18	BF 204 VV	1999	37.701	
Iveco ML150E18K	BL 329 LF	2001	43.641	
Piaggio Porter D.	BL 948 LF	2001	11.491	
Piaggio Porter D.	BL 950 LF	2001	11.491	
Piaggio Porter D.	BL 987 LF	2001	11.491	
Autocarro Farid mod. FM028	BL 261 LF	2001	168.483	
Iveco Eurocargo 100E	AJ 055 WE	2002	25.133	
Iveco ML120E18K	CH 588 FM	2003	37.800	
Iveco 100E15K	AE 858 NZ	2003	18.000	
Iveco 100E18	AL 343 PK	2003	23.300	
Iveco 150E18	CZ 560451	2003	20.658	
FIAT Bredabus	CZ 534069	1997	85.516	
Iveco Europolis	BE 904 WW	2003	1.955	
Piaggio Porter D	BY 629 XC	2002	12.083	
Piaggio Porter D	BY 627 XC	2002	12.083	
Piaggio Porter D	BY 628 XC	2002	12.083	
Piaggio Porter D	BY 283 XC	2002	12.083	
Piaggio Porter D	CM 826 SF	2004	13.250	
Piaggio Porter D	CM 796 SF	2004	13.250	
Piaggio Porter D	CP 940 NJ	2004	13.300	
Ape Piaggio	AW 32616	2000	1.000	
Ape Piaggio	AW 32615	2000	1.000	
Ape Piaggio	BP 46158	2002	1.500	
Totale			1.696.970	1.696.970
Beni venduti				
Terna rigida Venieri mod.VF133	ACD 498	2000	41.317	
Rullo vibrante Bitelli	ACD 499	2000	15.804	
Terna Caterpillar Mod. 438	ADS 169	2002	53.024	
Pala gommata Caterpillar Modello 938	ADX 275	2003	115.000	
Terna Caterpillar Modello 438	ADX 308	2003	58.000	
Totale			283.145	283.145
Totale beni alienati				1.980.115

Situazione del personale

I dipendenti in forza alla data del 31 dicembre 2019 erano 258, di cui n. 231 operai, n. 26 impiegati e quadri e n. 1 dirigente. Nel prospetto che segue viene evidenziata la distribuzione del personale nelle diverse aree di attività e le variazioni nette intervenute nell'anno 2019:

Settori aziendali	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni nette
Igiene Urbana	155	143	12
Discarica	1	1	0
Servizio idrico	23	27	-4
Trasporto urbano	29	30	-1
Trasporto scolastico	8	10	-2
Canile	5	1	4
Illuminazione pubblica	4	4	0
Servizi cimiteriali	13	10	3
Servizi ausiliari	10	10	0
Uffici Tecnici	3	3	0
Uffici Amministrativi	6	6	0
Dirigenti	1	1	0
Totale	258	246	12

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'assunzione di n. 37 operai di cui:

- n. 13 con contratto a tempo determinato di per la sostituzione del personale in ferie;
- n. 4 apprendisti part-time per il servizio di gestione del canile municipale;
- n. 20 apprendisti a tempo indeterminato per il servizio di igiene ambientale.

Durante l'anno, infine, sono stati dimessi n. 25 dipendenti, di cui:

- n. 13 operai per scadenza del contratto a tempo determinato;
- n. 9 operai a tempo indeterminato per collocamento in pensione;
- n. 1 operaio licenziato per giusta causa;
- n. 1 operaio a seguito di dimissioni volontarie;
- n. 1 operaio deceduto per cause naturali.

Assetto societario

Alla data del 31 dicembre 2019, la compagine societaria è così composta:

Soci	Azioni	Val. Nom.	Capitale Sociale		
Comune di Lamezia Terme	43.605	51,65	2.252.198,25	89,61	%
Comune di Amantea	500	51,65	25.825,00	1,03	%
Comune di Amato	64	51,65	3.305,60	0,13	%
Comune di Carlopoli	118	51,65	6.094,70	0,24	%
Comune di Cicala	67	51,65	3.460,55	0,14	%
Comune di Conflenti	120	51,65	6.198,00	0,25	%
Comune di Cortale	182	51,65	9.400,30	0,37	%
Comune di Curinga	399	51,65	20.608,35	0,82	%
Comune di Decollatura	240	51,65	12.396,00	0,49	%
Comune di Falerna	200	51,65	10.330,00	0,41	%
Comune di Feroletto Antico	135	51,65	6.972,75	0,28	%
Comune di Girifalco	472	51,65	24.378,80	0,97	%
Comune di Gizzeria	267	51,65	13.790,55	0,55	%
Comune di Jacurso	65	51,65	3.357,25	0,13	%
Comune di Maida	268	51,65	13.842,20	0,55	%
Comune di Marcellinara	93	51,65	4.803,45	0,19	%
Comune di Martirano	84	51,65	4.338,60	0,17	%
Comune di Martirano Lombardo	123	51,65	6.352,95	0,25	%
Comune di Miglierina	66	51,65	3.408,90	0,14	%
Comune di Motta Santa Lucia	61	51,65	3.150,65	0,13	%
Comune di Nocera Terinese	314	51,65	16.218,10	0,65	%
Comune di Pianopoli	118	51,65	6.094,70	0,24	%
Comune di Platania	181	51,65	9.348,65	0,37	%
Comune di S. Mango D'Aquino	121	51,65	6.249,65	0,25	%
Comune di San Pietro a Maida	252	51,65	13.015,80	0,52	%
Comune di San Pietro Apostolo	113	51,65	5.836,45	0,23	%
Comune di Serrastretta	231	51,65	11.931,15	0,47	%
Comune di Soveria Mannelli	204	51,65	10.536,60	0,42	%
Totale	48.663		2.513.443,95	100,00	%

La Lamezia Multiservizi S.p.A. è una società per azioni composta di soli soci pubblici, che sono espressione dei Comuni del territorio servito.

Il capitale sociale è pari a Euro 2.513.443,95 ed è costituito da n. 48.663 azioni del valore nominale di Euro 51,65 ciascuna.

La compagine societaria è costituita da n. 28 Soci, di cui n. 27 Comuni appartenenti al Comprensorio Lametino (Provincia di Catanzaro), oltre al Comune di Amantea (Provincia di Cosenza). Il Comune di Lamezia Terme, socio di maggioranza, detiene l'89,61% del capitale sociale, mentre il restante 10,39% è detenuto dagli altri 27 comuni soci.

Rapporti con i controllanti - I rapporti economici e patrimoniali con i controllanti sono riportati e dettagliati nella Nota Integrativa, cui si fa espresso rinvio.

Rapporti con il Comune di Lamezia Terme - Il Comune di Lamezia Terme detiene l'89,61% del capitale sociale della Lamezia Multiservizi SpA.

I rapporti contrattuali più significativi in essere con il soggetto controllante riguardano:

- contratto gestione del servizio di igiene urbana, raccolta e spazzamento, raccolta differenziata;
- contratto di servizio per il trasporto scolastico e per persone disagiate;
- contratto di servizio per il trasporto pubblico urbano;
- contratto di servizio per la gestione del canile municipale;
- contratto di servizio per la gestione del servizio idrico;
- contratto di servizio per la manutenzione dell'illuminazione pubblica;
- contratto di servizio per la gestione dei cimiteri comunali.

Partecipazioni

Ai sensi dell'art. 2427, n. 5 del Codice Civile, si informa che la società detiene una partecipazione nella CO.ME.TRA. Scarl (Consorzio Meridionale Trasporti) Società consortile, con sede in Catanzaro alla Via Milano.

Il capitale sociale della società è pari a Euro 15.000, mentre la partecipazione sottoscritta dalla Lamezia Multiservizi SpA è di Euro 1.071, pari al 7,14%.

La Valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, c.2 e art. 14, c2 D.Lgs. 175/2016

L'articolo 6, comma 2 del D.Lgs. 175/2016 ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario.

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 14 del citato D.Lgs. 175/2016, un concreto programma di valutazione del rischio consiste nell'individuazione e nel monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare il rischio di crisi aziendale e consentire agli amministratori della società di affrontare e risolvere tale criticità, adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

Gli indicatori di crisi aziendali, individuati dall'azienda, fanno riferimento:

- alla gestione operativa della società, se dovesse risultare negativa per tre esercizi consecutivi;
- alle perdite di esercizio, cumulate negli ultimi tre esercizi, se dovesse risultare che le perdite hanno eroso il patrimonio netto e valutare la misura erosione;
- al peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari sul fatturato, se consistenti.

A tal fine si riportano i seguenti indici di potenziale crisi aziendale:

1) gestione operativa della società negli ultimi tre esercizi:

	Esercizio		
	2017	2018	2019
Gestione Operativa	-1.046.083	-21.697.074	21.220.223

2) le perdite d'esercizio cumulate negli ultimi tre anni:

	Esercizio		
	2017	2018	2019
Risultato d'esercizio	-871.839	-21.967.824	21.550.207

4) Indice di struttura finanziaria:

	Esercizio			Indici		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019
Patrim.Netto + Debiti m.l.t.	6.346.306	-10.419.620	17.617.010	1,49	-2,94	3,36
Attivo Immobilizzato	4.268.341	3.541.837	5.237.314			

Come rappresentato ampiamente nella relazione dell'anno precedente, la Lamezia Multiservizi S.p.A. si è trovata a dover affrontare uno stato di crisi dovuto essenzialmente a fattori che hanno influito sulla capacità aziendale di generare liquidità e sui risultati di esercizio e, in proiezione, sul Patrimonio Netto. La Società, preso atto dello stato di crisi, si è tempestivamente attivata per assicurare il mantenimento della continuità aziendale e l'erogazione di servizi pubblici essenziali. Tenuto conto del proprio stato di crisi e attesa la perdurante situazione di stallo del quadro economico di riferimento, la Società si è vista costretta a depositare, presso il competente Tribunale di Lamezia Terme, in data 30/11/2018, istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo. L'omologa del concordato preventivo, avvenuta il 5 marzo 2020, permette di rilevare come sia possibile ottenere una reversibilità della crisi aziendale e garantire il rispetto del principio di continuità aziendale.

Attraverso la riduzione dei debiti, la rinegoziazione delle loro scadenze, la ristrutturazione economica della struttura operativa della società, nonché dai primi timidi risultati di gestione della continuità aziendale, si ritiene non sussistano più le incertezze significative relativamente agli eventi, circostanze e condizioni che avevano comportato l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Altre informazioni

Sedi secondarie - In ottemperanza a quanto richiesto dall'articolo 2428, comma 2, n. 3 del codice civile, si attesta che la società non ha sedi secondarie.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, co. 2, al punto 6bis), del Codice Civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6bis) del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha utilizzato nel corso dell'esercizio, così come in quelli precedenti, strumenti finanziari derivati.

La gestione finanziaria della Società è orientata ad obiettivi di prudente amministrazione.

Gli strumenti finanziari utilizzati fino ad ora dall'azienda sono rappresentati dalle disponibilità liquide, dalle attività correnti, finalizzati a garantire la necessaria liquidità alla gestione.

Principali rischi e incertezze

Per la natura delle proprie attività operative la Società è esposta ad alcune tipologie di rischi ed in particolare al rischio di credito e al rischio di liquidità. Come in precedenza evidenziato non esistono per la Società rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari.

Rischio di credito

Il rischio di credito commerciale è il rischio che la Società sopporti perdite finanziarie per insolvenza dei propri clienti e utenti che non adempiono in tutto o in parte alle proprie obbligazioni. I crediti della società sono principalmente riferibili ai Comuni Soci ed alle fatturazioni verso gli utenti, ai quali la Società eroga continuativamente servizi pubblici affidati tramite convenzione o contratto.

Per quanto riguarda i crediti verso Comuni Soci e Clienti si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una discreta qualità creditizia, in quanto i crediti sono vantati principalmente verso clienti Pubblici.

Il rischio è quello derivante dal fatto che gli stessi non siano onorati con tempestività e che ciò determini un aumento dell'anzianità dello scaduto e del rischio di insolvenza.

Come detto, i principali debitori della Lamezia Multiservizi SpA sono il Comune di Lamezia Terme e gli altri Comuni Soci, alcuni dei quali sono incorsi nella procedura di dissesto amministrativo.

La situazione continua ad essere attentamente monitorata dalla Multiservizi al fine di non pregiudicare irrimediabilmente la tenuta finanziaria.

La restante parte dei crediti risulta prevalentemente nei confronti dell'utenza del servizio idrico, che rappresenta l'area particolarmente rischiosa.

Ricordiamo che, al fine di mitigare tale rischio, sono state messe in atto azioni di recupero coattivo dei crediti non riscossi nei tempi contrattualmente previsti. Inoltre tali crediti sono coperti da un corposo fondo svalutazione crediti, ulteriormente incrementato nell'esercizio 2019.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla capacità da parte della Società di far fronte ai propri impegni

finanziari alle scadenze previste. Nel corso degli ultimi esercizi le risorse di natura finanziaria disponibili non sono state sufficienti ad assolvere a tali obbligazioni.

La Società vanta crediti di importo rilevante verso tutti i Comuni Soci, che non sempre sono incassati nei tempi dovuti in quanto possono necessitare di un lungo processo autorizzativo.

Tale rischio è fronteggiato attraverso un continuo controllo sui fabbisogni di liquidità, nonché da contatti costanti con tutti i Comuni Soci, al fine di assicurare la tempestività dei pagamenti.

Giova ricordare che persiste, invece, la problematica del riconoscimento dei "debiti fuori bilancio degli Enti", il riferimento è sempre al Comune di Lamezia Terme per quanto attiene il fatturato delle utenze idriche comunali.

Per incassare tale importante voce di credito nel bilancio della Multiservizi, che ormai dopo tanti anni dovrebbe essere consolidata anche nel bilancio dell'Ente, la società deve aspettare tempi lunghissimi prima del detto riconoscimento fuori bilancio.

Ad oggi la società continua a non disporre di linee di affidamento accordate dal sistema bancario.

Dal mese di settembre 2018, data di revoca dell'unico affidamento bancario accordato, la società ha dovuto operare facendo affidamento solo sulle disponibilità liquide generate dall'attività corrente e sulle dilazioni di pagamento accordate dai fornitori.

Con l'omologa del concordato e grazie alla credibilità riacquistata, si spera che la società riuscirà ad ottenere nuova fiducia dal sistema bancario.

Rischio di settore

La società opera nel mercato dei servizi pubblici locali, pertanto potrebbe essere esposta al rischio "normativa", inteso come possibilità che eventuali modifiche normative, riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali, possano modificare in senso negativo l'attività svolta dalla medesima.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Ambiente - Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Personale - Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale nel campo della formazione.

Adempimenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori

La società ha ottemperato alle prescrizioni del D.Lgs. 626/94, modificato dal D.Lgs. 81/2008, in materia di salute e sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, designando un responsabile del servizio di prevenzione e protezione e provvedendo alla nomina dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e all'aggiornamento del documento aziendale per la valutazione dei rischi.

Adempimenti in materia di privacy

La società ha provveduto alla realizzazione del "modello organizzativo privacy" adeguandolo al nuovo regolamento europeo 679/2016 GDPR, entrato in vigore il 25 maggio 2018.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si segnala che non sono state attuate attività di ricerca e di sviluppo, data la natura dei servizi svolti e le dimensioni dell'azienda.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come evidenziato nei precedenti paragrafi, con l'omologazione del concordato la Lamezia Multiservizi SpA ha riacquisito la pienezza dei poteri gestori e di disposizione patrimoniale pur rimanendo la gestione d'impresa necessariamente indirizzata alla realizzazione del Piano al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti dei creditori con la proposta concordataria.

Quindi l'evoluzione della gestione sarà necessariamente orientata all'adempimento degli obblighi previsti dalla proposta concordataria, nel rispetto delle prescrizioni illustrate nel precedente paragrafo "Decreto di omologa procedura".

Il Decreto di fatto apre la fase di adempimento del Piano e della Proposta concordataria e conseguentemente pone in capo alla società importanti e frequenti obblighi informativi, mensili, trimestrali e semestrali.

Al fine di porre in essere le azioni del Piano industriale e di adempiere ai vari obblighi previsti nell'ambito dell'esecuzione e del monitoraggio della procedura concordataria, la società necessita di un potenziamento tecnico e amministrativo dell'organico.

Con riferimento all'attuale stato di crisi sanitaria, determinato dall'epidemia di Coronavirus, è sulle ricadute economiche sulla Vostra Società, è stata data informativa nella parte iniziale della presente relazione.

Il momento è difficile e in ogni caso resta complicato immaginare quali saranno le effettive conseguenze, sia sul piano economico sia su quello sociale, atteso che la situazione è in continuo divenire ed è legata all'evoluzione dell'epidemia.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 fa rilevare un utile di Euro 21.550.207, che comporta il ripiano di gran parte delle perdite derivanti dai precedenti esercizi.

Quindi, nel sottoporre all'approvazione dei Soci il bilancio dell'esercizio 2019 così come presentato, l'Amministratore Unico propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari a Euro 21.550.207, nel seguente modo: a copertura della perdita 2016 Euro 313.405; a copertura della perdita 2017 Euro 871.839; a copertura della perdita 2018 Euro 20.364.963.

Se tale riparto sarà da Voi approvato, le perdite degli esercizi 2016 e 2017 saranno azzerate mentre la perdita dell'esercizio 2018 si ridurrà a Euro 1.602.861.

Il patrimonio netto è pari a Euro 910.583, quindi permangono le condizioni di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

Conclusioni

Concludo la presente relazione assicurandoVi che le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti e che il presente bilancio rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla data di chiusura dell'esercizio ed il risultato economico conseguito.

Vi invito, pertanto, ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, sia nel suo complesso sia in ogni singola appostazione dello stato patrimoniale, del conto economico e della sua parte denominata nota integrativa, oltre a questa relazione sulla gestione della Società e alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

La presente relazione, assieme al bilancio e alla nota integrativa, rimarrà depositata presso la sede sociale ed una copia viene consegnata al Collegio Sindacale per le incombenze di cui all'articolo 2429 del Codice Civile.

Lamezia Terme, 19 maggio 2020

L'Amministratore Unico

Dott. Eliseo Bevivino

